

## SUD

CRONACHE DI CASERTA	16/01/2017	12	<a href="#">L'Ente comunale punta sul sociale</a> <i>Redazione</i>	3
CRONACHE DI NAPOLI	16/01/2017	3	<a href="#">Il maltempo non si ferma</a> <i>Redazione</i>	4
CRONACHE DI NAPOLI	16/01/2017	4	<a href="#">Trovata senza vita nell'appartamento, esclusa l'ipotesi della morte violenta</a> <i>Redazione</i>	5
CRONACHE DI NAPOLI	16/01/2017	5	<a href="#">Non si ferma l'inverno partenopeo</a> <i>Redazione</i>	6
CRONACHE DI NAPOLI	16/01/2017	12	<a href="#">Alluvione, il Meetup: possibile danno erariale</a> <i>Redazione</i>	7
METROPOLIS NAPOLI	16/01/2017	4	<a href="#">Muore in un incendio l'ipotesi stufa in fiamme</a> <i>Redazione</i>	8
METROPOLIS NAPOLI	16/01/2017	9	<a href="#">Capri ancora nella morsa del gelo Nevicata sul Solaro, strade in tilt</a> <i>Marco Milano</i>	9
METROPOLIS NAPOLI	16/01/2017	16	<a href="#">Brucia un'azienda tessile di Striano Intossicati 2 lavoratori del laboratorio Secondo rogo in 3 giorni in via Palma</a> <i>Redazione</i>	10
QUOTIDIANO DEL SUD	16/01/2017	7	<a href="#">Mezzi in ritardo, periferie isolate</a> <i>Redazione</i>	11
CORRIERE DEL MEZZOGIORNO BARI E PUGLIA	16/01/2017	5	<a href="#">Trecento milioni Tanto ci costa l'ondata di gelo = Maltempo , conta dei danni La Coldiretti: 300 milioni</a> <i>Cinzia Semeraro</i>	12
CORRIERE DEL MEZZOGIORNO NAPOLI E CAMPANIA	16/01/2017	10	<a href="#">Fuochi pirotecnici , tradizione che si tramanda di padre in figlio</a> <i>C.p.</i>	13
CRONACHE DEL SALERNITANO	16/01/2017	17	<a href="#">Diano e Cilento, nuova emergenza neve</a> <i>Vincenzo Gianfranco D'amico Pecoraro</i>	14
GAZZETTA DEL SUD REGGIO CALABRIA	16/01/2017	15	<a href="#">Ventiquattr ` ore per svuotare autocisterna riversa sull ` asfalto</a> <i>Giuseppe Toscano</i>	15
GAZZETTA DI BARI	16/01/2017	27	<a href="#">Emergenza al Denora inagibili 47 aule su 72 = Inagibili 47 aule su 72 al Denora gli studenti palline da flipper</a> <i>Onofrio Anna Bruno Larato</i>	16
MATTINO	16/01/2017	7	<a href="#">Campania, abusi e fatture gonfiate si indaga sugli hotel degli immigrati</a> <i>Francesco Lo Dico</i>	17
MATTINO AVELLINO	16/01/2017	18	<a href="#">Ritorna la neve, si riapre l'emergenza = Spalaneeve ad Avellino, ma i fondi stanno finendo</a> <i>Gerardo De Fabrizio</i>	19
MATTINO AVELLINO	16/01/2017	19	<a href="#">Bufera di neve: scuole chiuse, l'Irpinia si ferma</a> <i>L M</i>	21
MATTINO AVELLINO	16/01/2017	20	<a href="#">Spargisale in azione per assicurare i collegamenti alle aree industriali</a> <i>Domenico Bonaventura</i>	23
MATTINO AVELLINO	16/01/2017	20	<a href="#">Trasporti ridotti e serrata delle aule Frangipane, assistenza a regime</a> <i>Vincenzo Grasso</i>	24
MATTINO AVELLINO	16/01/2017	20	<a href="#">Ofantina nel caos e paura a Laceno L'Alta Irpinia è ko</a> <i>Giulio D'andrea</i>	25
MATTINO BENEVENTO	16/01/2017	19	<a href="#">Fortore imbiancato: viabilità in tilt Agricoltura e zootecnia allo stremo</a> <i>Celestino Lucia Agostinelli Cocca</i>	26
MATTINO BENEVENTO	16/01/2017	19	<a href="#">Sannio, torna l'emergenza neve = Torna la neve, ruspe in soccorso delle contrade</a> <i>E M</i>	27
MATTINO CASERTA	16/01/2017	21	<a href="#">Voluturno ingrossato pericolo esondazione</a> <i>Giulio Sferragatta</i>	28
MATTINO CASERTA	16/01/2017	21	<a href="#">Lavori alla rete idrica blackout per 5 giorni</a> <i>Giuseppe Miretto</i>	29
MATTINO CASERTA	16/01/2017	21	<a href="#">AGGIRONATO Voluturno ingrossato pericolo esondazione</a> <i>Giulio Sferragatta</i>	30
MATTINO CASERTA	16/01/2017	21	<a href="#">Neve e incubo ghiaccio, lezioni a rischio = Matese, neve e gelate: lezioni a rischio</a> <i>Roberta Muzio</i>	31
MATTINO SALERNO	16/01/2017	21	<a href="#">Alburni e Valdiano prigionieri della neve = Prigionieri della neve, disastro agricoltura</a> <i>Margherita Pasquale Siani Sorrentino</i>	33
QUOTIDIANO DELLA BASILICATA	16/01/2017	12	<a href="#">Riaperta al doppio senso la statale 18 di Maratea</a> <i>Redazione</i>	35
QUOTIDIANO DELLA BASILICATA	16/01/2017	12	<a href="#">Maratea: messo in sicurezza il porto</a> <i>Fabio Labella</i>	36

# Rassegna Stampa

16-01-2017

QUOTIDIANO DELLA BASILICATA	16/01/2017	15	<a href="#">Criticità gestita al meglio da tutti</a> <i>Redazione</i>	37
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA CATANZARO	16/01/2017	18	<a href="#">Emergenza dopo il maltempo</a> <i>Pasqualino Rettura</i>	38
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA REGGIO CALABRIA	16/01/2017	6	<a href="#">Sbarcati altri 31 minori soli</a> <i>Redazione</i>	39
SANNIO QUOTIDIANO	16/01/2017	6	<a href="#">Sannio ancora sotto la neve = Ancora neve, il Sannio di nuovo in ginocchio</a> <i>Redazione</i>	40
SANNIO QUOTIDIANO	16/01/2017	8	<a href="#">Accoglienza nei dormitori cittadini a pieno regime</a> <i>Redazione</i>	41
SANNIO QUOTIDIANO	16/01/2017	13	<a href="#">Pepe scrive al Prefetto, Ricci attacca e ripartono le mobilitazioni</a> <i>Redazione</i>	42
SANNIO QUOTIDIANO	16/01/2017	18	<a href="#">Torna la neve, oggi atteso peggioramento</a> <i>Redazione</i>	43
barilive.it	15/01/2017	1	<a href="#">Meteo, allerta gialla</a> <i>Redazione</i>	44
baritoday.it	16/01/2017	1	<a href="#">Nuova allerta meteo: settimana con la pioggia. Migliora nel week-end</a> <i>Redazione</i>	45
irpinia24.it	15/01/2017	1	<a href="#">Neve, allerta della Protezione Civile per altre 24 ore</a> <i>Redazione</i>	46
irpinia24.it	15/01/2017	1	<a href="#">Avellino: Tornano gelo e neve in città e provincia</a> <i>Redazione</i>	47
irpinia24.it	15/01/2017	1	<a href="#">L'Irpinia torna a fare i conti con l'emergenza neve</a> <i>Redazione</i>	48
puglialive.net	16/01/2017	1	<a href="#">Bari - Emergenza neve: Subito sgravi fiscali e fondi straordinari per salvare l'agricoltura</a> <i>Redazione</i>	49
salernonotizie.it	15/01/2017	1	<a href="#">Maltempo: ancora neve, freddo e venti forti nei prossimi giorni   Salernonotizie.it</a> <i>Redazione</i>	51
salernonotizie.it	15/01/2017	1	<a href="#">Neve e ghiaccio, continua l'emergenza gelo nel salernitano   Salernonotizie.it</a> <i>Redazione</i>	52
casertanews.it	16/01/2017	1	<a href="#">Pioggia e freddo nel casertano: miglioramento da giovedì ma nel weekend sono previste nuove precipitazioni - - 16 gennaio 2017 - Notizie - Caserta News.it</a> <i>Redazione</i>	53

## **L'Ente comunale punta sul sociale**

[Redazione]

PARETE Entro oggi la possibilità di richiedere il pacco alimentare mensile L'Ente comunale punta sul sociale PARETE (at) - L'amministrazione comunale non punta solo alle bonifiche e ai servizi essenziali da fornire ai cittadini, ma anche al sociale. In questo senso va inquadrato il progetto che, da fine gennaio, permetterà a cento nuclei familiari residenti a Parete e che si trovano in particolari condizioni di avere ogni mese gratuitamente un pacco alimentare contenente generi di prima necessità. L'amministrazione comunale con delibera di giunta comunale numero 110 ha infatti aderito al progetto denominato "Condividere i bisogni per condividere il senso della vita", curato dal Banco alimentare Campania Onlus. Obiettivo del progetto è l'aiuto a cento nuclei familiari in particolari condizioni di disagio, individuati dal servizio sociale del Comune, attraverso la consegna gratuita, ogni mese (agosto escluso), di un pacco alimentare contenente generi di prima necessità. Gli interessati potranno presentare domanda di inserimento nell'elenco dei beneficiari, entro e non oltre la giornata di oggi, corredata dalla seguente documentazione: stato di famiglia; codice fiscale; fotocopia documento di riconoscimento; certificato Isee. Il modello di domanda può essere ritirato presso l'ufficio servizi sociali. Ma come detto l'amministrazione comunale punta anche sugli interventi di bonifica del territorio. In questo senso fin dal suo insediamento, per stessa ammissione del primo cittadino Gino Pellegrino, l'esecutivo ha puntato sulla lotta allo sversamento abusivo di immondizia anche con l'aiuto della Protezione civile. Non solo. Occhi aperti anche per cercare di scongiurare eventuali roghi di rifiuti che, proprio grazie all'impegno dell'amministrazione comunale, non stanno più interessando il comune di Recale ma, sporadicamente, i tenitori limitrofi. e RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org-Ente comunale punta sul sociale

## **Il maltempo non si ferma**

*Neve a basse quote e venti forti, previsto freddo intenso*

[Redazione]

Il maltempo non si ferma. Neve a basse quote e venti forti, previsto freddo intenso. ROMA - Il maltempo che sta colpendo buona parte del centro e del sud Italia insiste sulla nostra Penisola, continuando a portare anche nelle prossime ore neve fino a basse quote e forti venti freddi. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della protezione civile d'intesa con le Regioni coinvolte - alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati - ha emesso un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse che integra e estende quello già diffuso ieri. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino di criticità consultabile sul sito del Dipartimento - L'avviso prevede dalle prime ore di oggi, sopra i 500 metri ma localmente anche a quote inferiori, il persistere di nevicate sulla Sardegna, con apporti al suolo da deboli a moderati, tendenti ad abbondanti nella giornata di domani. La neve continuerà a cadere anche su Umbria, Marche, Abruzzo e Molise, a partire dai 1000 metri e localmente anche a quote di pianura, con quantitativi che in Umbria saranno da deboli a moderati, mentre sulle altre Regioni si prevedono abbondanti o molto abbondanti. Poi, oltre al persistere di venti da forti a burrasca, con raffiche di burrasca forte, da nord-est, su Marche, Umbria e Lazio, si prevede la stessa forte ventilazione dalla mattina di domani prima su Friuli Venezia Giulia, Veneto ed Emilia-Romagna e poi anche sulla Toscana, con mareggiate lungo le coste esposte. Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata per oggi allerta gialla su Marche, Abruzzo, Molise, Puglia, gran parte della Basilicata, sulle aree tirreniche della Campania e della Calabria, oltre che sulla Sicilia occidentale. Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione.

C2017 LA PRESSE LE  
CONDIZIONI METEOROLOGICHE Allerta gialla su Marche, Abruzzo, Molise, Puglia, Basilicata e sulle aree tirreniche della Campania -tit\_org-

Sarno La 36enne era seguita dagli assistenti sociali

## **Trovata senza vita nell'appartamento, esclusa l'ipotesi della morte violenta**

[Redazione]

Sarno La 36enne era seguita dagli assistenti sociali Trovata senza vita nell'appartamento, esclusa l'ipotesi della morte violenta SARNO ftc) - Trovata senza vita nella sua abitazione a Sarno, esclusa l'ipotesi della morte violenta. La 36enne, che conviveva con un 32enne marocchino che si trovava nel suo paese d'origine al momento del decesso della compagna. sarebbe stata stroncata da un infarto. E' stato proprio il 32enne ad allertare il proprietario di casa quando la donna non ha più risposto al telefono. Immediata poi la segnalazione alla sala operativa delle forze dell'ordine. Sul posto anche i vigili del fuoco e il personale sanitario del 118. Inutili i tentativi di rianimazione da parte degli operatori che non hanno potuto fare altro che constatarne il decesso. La donna lascia anche due figlie, una bambina di 11 anni e una più piccola, nata solo tre anni fa. Il suo caso era stato seguito anche dagli assistenti sociali. "Ha detto - spiega Raffaele Iannì, uno degli assistenti sociali che ha seguito il suo caso - che era andata a vivere con una sorella ma poi abbiamo scoperto che non aveva sorelle; ci ha anche confidato tempo addietro di essere incinta ma poi abbiamo scoperto che non era vero. Anche le sue condizioni di salute non erano chiare. Diceva di avere avuto un tumore al cervello e di essere stata operata, ma anche in questo caso non ne abbiamo la certezza nonostante avesse realmente dei segni sulla testa. Abbiamo cercato di aiutarla in tutti i modi ma ha rifiutato il nostro supporto ". e RIPRODUZIONE RISERVATA Srapatatattulidandeslini, 's -, -tit\_org- Trovata senza vita nell appartamento, esclusa ipotesi della morte violenta

**Vesuvio imbiancato dalla cima e sino a bassa quota, neve anche sul monte Epomeo. Prorogata l'allerta meteo**  
**Non si ferma l'inverno partenopeo**

[Redazione]

Vesuvio imbiancato dalla cima e sino a bassa quota, neve anche sul monte Epomeo. Prorogata l'allerta meteo Non si ferma l'inverno partenopeo NAPOLI (dg.) - Il maltempo che sta colpendo buona parte del sud Italia ancora non si è fermato e continuerà a portare - anche nelle prossime ore neve fino a basse quote e forti venti freddi. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile, d'intesa con la Regione, ha emesso un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse che integra e estende quello già diffuso nelle scorse ore. Ieri mattina, dopo le piogge cadute nel corso della notte, il Vesuvio è stato ricoperto completamente di neve: dalla cima e sino a bassa quota. Su Napoli e provincia, quasi per tutta la giornata, è caduta una leggera pioggia e le temperature si sono abbassate. Oltre al Vesuvio è nuovamente imbiancata la vetta del Monte Epomeo a Ischia. Una prima nevicata aveva ricoperto gran parte dell'isola martedì scorso mentre la neve stavolta ha ricoperto solo la parte alta del Monte Epomeo. A causa del freddo e del vento di grecale forza 4/5 e mare mosso forza 5 nel golfo di Napoli anche i traghetti in mare hanno subito dei rallentamenti. Solo i traghetti, al momento, riescono a partire regolarmente. Molti mezzi veloci, come aliscafi, jet e catamarani sono partiti solo a discrezione del comandante. Disagi anche ad Anacapri dove una forte grandinata abbattutasi sull'isola ha imbiancato il territorio del comune di Anacapri. Chicchi di grandine di grosse dimensioni hanno formato un piccolo strato di ghiaccio rendendo difficoltosa la circolazione sia pedonale che veicolare. Continua il periodo nero legato al maltempo sull'isola azzurra che nei giorni scorsi ha avuto molte ripercussioni sui collegamenti marittimi. Disagi sono stati registrati anche nelle zone del Nolano e del Vesuviano. L'Anas sta operando con uomini e mezzi spargisale e sgombraneve, e grazie a questo impegno - si sottolinea - è stata garantita la circolazione in tutte le province della regione. Il trattamento antighiaccio è stato svolto - soprattutto - attraverso lo spargimento di sale: soltanto nei primi giorni di questo nuovo anno. Anas ha già utilizzato 400.000 quintali di cloruro di sodio. Proseguono le attività di monitoraggio della rete stradale, relazione alla nuova allerta meteo che sta interessando le regioni del centro-sud. RIPRODUZIONE RISERVATA L'Anas sta operando con uomini e mezzi sulle strade: usati 400 mila quintali di sale - tit\_org - Non si ferma l'inverno partenopeo

## **Alluvione, il Meetup: possibile danno erariale**

[Redazione]

Alluvione, il Meetup: possibile danno erariale I dirigenti condannati a pagare le imprese che eseguirono i lavori: fissato un tavolo con Regione, Comune e sindac QUARTO (tica) - Alluvione, dopo 12 anni se ne discute ancora. L'ondata di maltempo, che mise in ginocchio il paese flegreo nel 2005, vide impegnate numerose imprese private per i lavori di somma urgenza. Oltre 7 i milioni di euro vantati dagli imprenditori. A distanza di anni una sentenza del tribunale ha stabilito che dovranno essere i dirigenti comunali a pagare le imprese private. Disposto anche il pignoramento dei loro stipendi. Previsto per le prossime giornate un tavolo di lavoro tra la Regione, la Protezione Civile, i sindacati ed il Comune. I membri del Meetup Quarto intervengono sulla delicata faccenda, auspicando che "per i lavoratori coinvolti, si possa risolvere tutto fuori dalle aule giudiziarie, non tanto per le competenze dell'attuale amministrazione". Gli attivisti "a cinque stelle" sono molto polemici nei confronti dell'esecutivo, targato Rosa Capuozzo, espulsa dal Movimento di Beppe Grillo, e puntano il dito per "la colorita e variegata costellazione politica che la sorregge ufficialmente. Tra Consiglio e giunta, infatti, ci sono esponenti appartenenti alla più disparata area politica: di destra, di sinistra, liste civiche ed indipendenti ". Intanto dalle stanze dei bottoni si punta a fronteggiare l'emergenza dell'alluvione del 2005 con il ricorso ad un fondo vincolato. "Premesso che bisogna muoversi con attenzione per non cadere in un possibile danno erariale evidenziano gli attivisti del Meetup - si deve operare anche una verifica sull'effettiva esistenza del predetto fondo. Il fatto che sia scritto sulla carta non significa che in Tesoreria vi sia la disponibilità". Il dubbio sorge, a detta dei pentastellati, perché nella relazione del piano di riequilibrio i fondi vincolati utilizzati nel 2014 e 2015 non sarebbero stati completamente ripristinati, come sembra che non siano stati completamente ripristinati i 900mila euro circa stanziati dalla Regione nel biennio 2004-05 per lavori urgenti nel rione 219. E giù un'altra stoccata per la questione degli alloggi popolari: ">S; evidenzia come la struttura pubblica sia alquanto carente, non è comprensibile che dopo tanti anni la Regione non abbia ancora chiesto la rendicontazione di tale importo ed il loro effettivo utilizzo. In quegli edifici solo ultimamente si stanno facendo dei lavori e con una spesa molto al di sotto dell 'importo stanziato ", contesta il Meetup. Intanto i dirigenti del Comune di via e, Lomune e smaacan De Nicola annunciano una giornata di sciopero che sarà proclamata il prossimo 2 febbraio. I dipendenti dell'Ente fanno sapere - attraverso il loro ufficio legale - che non compete a loro il pagamento dei lavori alle imprese, in quanto fu il sindaco dell'epoca a chiedere che venissero redatti gli atti per le opere di somma urgenza, e che a loro volta si rivolgeranno al Comune per i risarcimenti. La Uil ha anche scritto una lettera in Prefettura per chiedere un tavolo che veda riunite le varie istituzioni. Ad intervenire all'epoca fu la Protezione Civile che stanziò 2milioni e 500mila euro per gli eventi alluvionali. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org-

**NAPOLI****Muore in un incendio l'ipotesi stufa in fiamme***[Redazione]*

NAPOLI Muore in un incendio L'ipotesi: stufa in fiamme Sono stati dichiarati inabitabili il quinto ed il sesto piano dello stabile al civico 159 di via Nicolardi, nel Parco Arcadia, ai Colli Aminei di Napoli dove sabato sera, attorno alle 21,15 si è sviluppato un incendio nel quale è morta una donna. La vittima, Anna Santoro, di 85 anni, era sola in casa quando le fiamme hanno distrutto l'appartamento. A originarle probabilmente una stufa a gas accesa da ore per cercare riparo al freddo intenso degli ultimi giorni. Sul posto si sono recati gli agenti delle volanti dei commissariati Arenella e San Carlo ed i vigili del Fuoco che hanno operato con cinque squadre ed un'autoscala per raggiungere l'abitazione avvolta dalle fiamme. -tit\_org- Muore in un incendio l'ipotesi stufa in fiamme



**I volontari della Protezione civile costretti agli straordinari In campo per tutta la domenica con il sale per evitare incidenti  
Capri ancora nella morsa del gelo Nevicata sul Solaro, strade in tilt***[Marco Milano]*

I volontari della Protezione civile costretti agli straordinari In campo per tutta la domenica con il sale per evitare incidenti Capri ancora nella morsa del gelo Nevicata sul Solaro, strade in tilt Domenica difficile sull'isola azzurra tra grandine e raffiche di vento. Non si placa l'ondata di maltempo che si è abbattuta furiosa anche sulla piccola Capri messa a soqqadro in questi ultimi giorni. Il 2017 non si è aperto nel migliore dei modi per la terra dei Faraglioni con la sciabolata artica che ha ghiacciato le tubature e gelato gli impianti e le numerose occasioni in questi primi quindici giorni di gennaio durante le quali il moto ondoso impazzito ha costretto al pit-stop obbligatorio traghetti ed aliscafi rendendo difficili, se non impossibili, i collegamenti marittimi tra l'isola azzurra e la terraferma. E se l'isola "imbiancata" dall'accenno di neve dell'altro giorno aveva fatto il giro dei social con decine di immagini "postate" e rilanciate nel mondo del web che richiamavano la memoria dei più adulti al 1986, anno nella storia di Capri della più grande nevicata del secolo, ieri la giornata verrà ricordata per il "graupele". In particolare ad Anacapri e nelle zone dell'isola caratterizzate da maggiore altitudine, infatti, la mattinata è stata all'insegna di un'intensa grandinata che lasciava sul suolo un manto bianco. Un effetto quello del "graupele" simile a quello di una pista di pattinaggio che però, essendo la terra di Tiberio lontana da olimpiadi e palasport, ha causato l'intervento immediato della Protezione Civile per consentire il ripristino della viabilità. Le strade letteralmente ghiacciate, infatti, erano in gran parte impraticabili e in un'isola in pieno letargo, provare a camminare è stato impresa ardua, fin quando i volontari della Protezione Civile non sono intervenuti, unitamente a una tregua di maltempo, consentendo un ritorno alla normalità. La domenica difficile, però, è proseguita nel pomeriggio quando un'intensa precipitazione ha colpito il territorio isolano con buona pace di quanti speravano che il maltempo fosse finito in soffitta e che invece, secondo le previsioni meteo, dopo la giornata di ieri, potrebbe essere ancora "ospite" dell'isola anche nei prossimi giorni. Marco Milano LA QUERELLE DEI PENDOLARI Una nfoLine e un'app per aggiornamenti in diretta suLmare agitato. SoLo così potremo sentirci neL 2016 anche a Capri. Non si placano Le polemiche da parte dei pendoLari sorrentini e napoLetani che quotidianamente sbarcano suLL'isoLa azzurra. La giornata di ieri è stata difficiLe suLfronte dei colLegamenti marittimi con La tratta Capri-NapoLi. -tit\_org-

## **Brucia un'azienda tessile di Striano Intossicati 2 lavoratori del laboratorio Secondo rogo in 3 giorni in via Palma**

[Redazione]

Brucia un'azienda tessile di Striano Intossicati 2 lavoratori del laboratorio Secondo rogo in 3 giorni in via Palmi Le camionette dei vigili del fuoco sono tornate in via Palina a distanza di due giorni. Ancora una volta per un incendio di vaste dimensioni che è stato prontamente domato. A Striano stavolta ad andare in fiamme è stato un laboratorio tessile, su cui si concentreranno ora le indagini dei carabinieri della locale stazione. Teatro del rogo, durato circa due ore, ancora una volta via Palma. La strada già al centro delle cronache tre giorni fa per un rogo scoppiato all'interno di uno scantinato, dopoché una balla di pellet aveva cominciato a prendere fuoco. Stavolta i caschi rossi sono tornati in via Palma per spegnere le fiamme all'interno del laboratorio tessile. L'incendio in mattinata, tra le 9 e le 10, e all'interno della struttura c'erano diversi dipendenti - e anche sulla posizione dei lavoratori saranno fatte approfondite verifiche da parte degli organi inquirenti - che hanno lasciato l'edificio appena accortisi del rogo. Alcuni lavoratori hanno portato fuori macchine per cucire e altri attrezzi necessari per la lavorazione di materiale tessile. A dare l'allarme - secondo quanto ricostruito - sarebbero state le Guardie Ambientali di Palma Campania - che hanno poi allertato i soccorsi. Alcuni dei lavoratori coinvolti nel rogo sono rimasti all'interno della struttura di via Palma più del dovuto e sono rimasti intossicati. Per due di loro è stato necessario l'intervento dei medici del pronto soccorso. - tit\_org- Brucia un'azienda tessile di Striano Intossicati 2 lavoratori del laboratorio Secondo rogo in 3 giorni in via Palma

**Ad Avellino spargisale e spalaneve in strada solo intorno a mezzogiorno  
Mezzi in ritardo, periferie isolate***[Redazione]*

Ad Avellino) spargisale e spalaneve in strada solo intorno a mezzogiorno AVELLINO- Previsioni metereologiche rispettate: primi fiocchi di neve poco prima delle 10:00 di domenica mattina e la città ricoperta di bianco in meno di un'ora, per una nevicata che non si è fermata per l'intera giornata. Meno puntuale dei bollettini meteo, stavolta, si è rivelato il piano di azione del Comune di Avellino. I primi mezzi spargisale sono scesi in strada solo intorno alle 12, con oltre due ore di ritardo rispetto al peggiorare delle condizioni metereologiche. Le ditte incaricate dal Comune di Avellino fanno sapere di aver ricevuto il via libera dai tecnici comunali ad operare sono a mezzogiorno e, comunque, in strada sarebbe sceso un numero di automezzi molto limitato e non sufficiente a gestire l'emergenza. Senza la solerzia mostrata dall'amministrazione comunale nel corso della prima ondata di maltempo, a metà mattinata diverse arterie cittadine erano impercorribili, variante in tilt e accessi alla città off-limits, tanto che i Vigili del Fuoco hanno inviato i cittadini a non uscire di casa se non strettamente necessario. Immediata le difficoltà per gli automobilisti in transito lungo le arterie principali e secondarie dovute al mancato passaggio di mezzi spalaneve, con tanto di tamponamenti e lamentele (soprattutto attraverso il web) anche perché la nevicata era stata abbondantemente preannunciata dagli esperti. Automobilisti rimasti intrappolati nella neve, alcuni sprovvisti di gomme termiche e catene, altri non ce l'hanno fatta a percorrere strade in pendenza neppure con le dotazioni termiche. Sempre secondo la denuncia di alcuni cittadini, anche l'accesso al Pronto Soccorso dell'Ospedale Moscati sarebbe stato limitato per diverse ore, così come l'accesso sia per automobilisti che pedoni, dall'ingresso principale. Disagi anche nelle traverse della Variante, in particolare situazione critica a via Zigarelli dove si sono registrati tamponamenti e la fondovalle Fenestrelle a tratti chiusa causa incidenti, poi riaperta. Situazione ancora più drammatica nelle periferie cittadine: Bellizzi, Valle, Quattrograna e Rione Mazzini isolate, con la situazione più disagiata lungo la strada che conduce a Picarelli, frazione praticamente irraggiungibile. Segnalazioni di criticità anche all'Ospedale Moscati bile. Zone rurali, e in particolar modo le Contrade Chiaire, Cesine e Bagnoli, difficilmente raggiungibili anche dai mezzi di soccorso con annessi problemi per anziani e disabili. Resta difficile la situazione viabilità anche perché le scorte di sale starebbero finendo. In più l'allerta resta per tutta la giornata di oggi, con l'annesso pericolo di gelate. Via Appia ad Atripalda. In tutta la provincia coltre bianca sulle strade L'accesso al Pronto Soccorso è limitato e l'accesso al Pronto Soccorso è limitato e l'accesso al Pronto Soccorso è limitato.

## **Trecento milioni Tanto ci costa l'ondata di gelo = Maltempo , conta dei danni La Coldiretti: 300 milioni**

*di Cinzia Semeraro I consumatori contro l'aumento ingiustificato degli ortaggi*

[Cinzia Semeraro]

Trecento milioni Tanto ci costa l'ondata di gelo di Cinzia Semeraro coltivazioni decimate con interi raccolti di ortaggi invernali perduti e danni alle piante da frutta come agrumi e viti, crollate sotto il peso della neve. Ma anche strage di centinaia di animali con la stima dei danni salita ad almeno 300 milioni di euro se si considerano anche le perdite commerciali dovute alle difficoltà di consegna del latte e degli altri prodotti che si sono salvati dal gelo. È quanto emerge dal dossier della Coldiretti sugli effetti del maltempo che si è esteso nei giorni scorsi dal sud al nord del Paese, a pagina 5 Maltempo, conta dei danni La Coldiretti: 300 milioni I consumatori contro l'aumento ingiustificato degli ortaggi BARI Coltivazioni decimate con interi raccolti di ortaggi invernali perduti e danni alle piante da frutta come agrumi e viti, crollate sotto il peso della neve. Ma anche strage di centinaia di animali con la stima dei danni salita ad almeno 300 milioni di euro se si considerano anche le perdite commerciali dovute alle difficoltà di consegna del latte e degli altri prodotti che si sono salvati dal gelo. È quanto emerge dal dossier della Coldiretti sugli effetti del maltempo che si è esteso nei giorni scorsi dal sud al nord del Paese. In questo scenario, la regione più colpita è la Puglia, dove una prima stima del danno accertato nelle campagne è superiore al momento ai no milioni di euro. A soffrire di più è la coltivazione di agrumi in provincia di Taranto. Ieri, dalle prime luci dell'alba, gli agricoltori sono stati impegnati nella raccolta di arance e mandarini per salvaguardare il prodotto dalla nuova ondata di maltempo che investirà la regione a partire da oggi. Le imprese agricole che si dedicano alla produzione di agrumi, in provincia di Taranto sono 1.041 e rappresentano il 9% del totale dell'imprenditoria agroalimentare jonica. Coldiretti ha annunciato un flash mob sotto i portici del Consiglio regionale della Puglia in occasione della prossima assemblea di martedì 17 gennaio per promuovere la qualità del prodotto e chiedere misure urgenti in favore del comparto dopo la recente calamità, mentre dalla prossima settimana le clementine ioniche saranno vendute al giusto prezzo nei 100 mercati di Campagna Amica regionali e nelle Botteghe Italiane. La distruzione dei raccolti e delle aziende ha comportato una crescita abnorme dei prezzi dei prodotti ortofrutticoli che non appare in alcun modo giustificata dalle condizioni meteorologiche avverse degli ultimi giorni, come sottolinea Codacons che parla di quotazioni all'ingrosso cresciute del +190,3% dal 30 dicembre a oggi. E intanto, ci si prepara all'arrivo di una nuova perturbazione di origine artica sull'Italia dal Mediterraneo occidentale che nelle prossime ore darà avvio a una nuova fase di gelo e neve, anche al Centrosud, destinata a durare per buona parte della prossima settimana. Per le giornate di oggi e domani, invece, bisognerà fare i conti con Scirocco, piogge, mareggiate, venti di burrasca e nevicate sopra i 600 metri. La Prefettura di Bari ha diramato l'allerta meteo e allertato la Protezione civile dell'intera regione. Cinzia Semeraro Freddo Per i prossimi giorni si annuncia il ritorno del freddo Previsioni Una nuova perturbazione di origine artica è in arrivo sull'Italia dal Mediterraneo occidentale e nelle prossime ore darà avvio a una nuova fase di gelo e neve, anche al Centrosud, destinata a durare per buona parte della prossima settimana. Prefetture e Protezione civile sono già in allerta Per quanto riguarda le conseguenze dell'ondata di gelo della scorsa settimana, invece, per la Coldiretti, i danni alle colture ammontano a 300 milioni. Per i Codacons, record di rincari per l'ortofrutta fino al 190%. -tit\_org- Trecento milioni Tanto ci costa ondata di gelo - Maltempo, conta dei danni La Coldiretti: 300 milioni

## **Fuochi pirotecnici , tradizione che si tramanda di padre in figlio**

*Da Sant'Anastasia a Terzigno in tutto il comprensorio vesuviano feste religiose accese dai giochi di luce*

[C.p.]

Fuochi pirotecnici, tradizione che si tramanda di padre in figlio. Da Sant'Anastasia a Terzigno in tutto il comprensorio vesuviano feste religiose accese dai giochi di fuoco. Festa, farina e soprattutto fuochi non solo a Mergellina l'8 settembre ma in tutto il comprensorio vesuviano dove vengono organizzate feste con i fuochi come direbbe la cantante statunitense Katy Perry. Tra le pendici e le falde del Vesuvio sono diverse le famiglie di fuochisti che ancora oggi sostano e lavorano in zona e che producono per i cieli spettacoli straordinari con la loro arte e il mestiere. È successo così lo scorso 10 settembre a Sant'Anastasia dove è andato in scena l'incendio del campanile, evento atteso e tradizionalmente noto. Il concetto dello show si avvicina molto a quello dell'incendio di Castel dell'Ovo durante la notte di San Silvestro. Moltissimi fedeli presenti alla festa: È stata bella e imponente tutta la manifestazione - ha spiegato il priore del santuario Alessio Romano -. È stato tutto molto suggestivo. Anticipare l'incendio del campanile al sabato ha permesso a tutti di vivere meglio l'aspetto tradizionale e artistico della festa civile, distinta ma unita alle funzioni religiose. Va sottolineato l'impegno della festa. Lo spettacolare incendio del campanile che ogni anno si ripete a Sant'Anastasia grato ai commercianti che ci hanno sostenuto. Sull'evento ha parlato anche il sindaco Leoluca Orlando: il santuario non attrae soltanto in quanto tale, perché registriamo un interesse a largo raggio che si estende a tutta la zona intorno al centro religioso, alla piazza Arco, al boschetto. Cercheremo di dare risposte concrete all'esigenza di far nascere e poi migliorare un polo turistico che abbia al centro del progetto il nostro comune, liberando le zone chiuse traffico in giorni ed orari ben definiti. È stata solenne e divertente anche la festa di San Gennaro a Trecase che è un comune collocato sopra Torre Annunziata di cui San Gennaro è proprio il patrono. In particolare, tra le manifestazioni promosse il comitato dei festeggiamenti ha prediletto la promozione del territorio e la valorizzazione dei prodotti tipici, in particolare il vino autoctono. Infatti, per tutto il periodo dei festeggiamenti sono stati esposti nei gazebo e nei portoni i prodotti tipici del territorio. Al 1587 risale la chiesa parrocchiale poi divenuta Santuario diocesano di Santa Maria delle Grazie anche nota come la chiesa di San Gennaro, la più antica dell'area boschese che conserva numerose opere d'arte. Nel 700 e 800 fu luogo di villeggiatura per famiglie nobili napoletane, come si evince dalle numerose ville di delizie sparse nel territorio. Fuoco e fiamme anche per un altro patrono in zona come San Giacomo Apostolo che sarà celebrato a Pollena Trocchia sul finire di luglio. Qualche settimana prima (16 luglio) a Boscoreale sarà celebrata anche la Madonna del Carmine e Santa Maria Salome (seconda domenica del mese). Per la fine dell'inverno (prima decade di marzo) a San Giuseppe Vesuviano per la sagra della zeppola così come per quella della nocciola a Terzigno e dello Stoccafisso a Somma Vesuviana vengono mostrati al pubblico che accorrerà i migliori prodotti enogastronomici creati in zona. Insomma fuochi d'artificio e cibo, due buoni modi per soddisfare un paio di sensi: la vista con lo show pirotecnico e il palato per le prelibatezze del luogo. C.P. @ RIPRODUZIONE RISERVATA a: -l: -tit\_org- Fuochi pirotecnici, tradizione che si tramanda di padre in figlio

## Diano e Cilento, nuova emergenza neve

[Vincenzo Gianfranco D'Amico Pecoraro]

Scuole chiuse in alcuni comuni, per le strade al di sopra dei 600 metri meglio mettersi in viaggio solo in caso di necessità inderogata. Diano e Cilento, nuova emergenza neve. A Sacco, salvato un agricoltore bloccato nella neve con i figli, dall'intervento di uno spalaneve della comunità montana e del sindaco. Per ora non si corre il rischio del blocco dei giorni scorsi ma le precipitazioni nevose e non solo rendono la situazione difficile. Vincenzo D'Amico Gianfranco Ostoraro. Ancora neve sul Vallo di Diano e sul Cilento. A partire dalle 9 di ieri mattina una nuova nevicata ha imbiancando il territorio valdianese. Dopo che la pioggia di venerdì e sabato aveva liberato quasi totalmente le arterie stradali, ieri domenica le strade si sono imbiancate di nuovo, ed ovviamente è stato tutto da rifare per quanto riguarda la viabilità e l'accessibilità, ovviamente a rischio, in particolare per i collegamenti alle zone montane e ai centri storici cittadini. Le temperature erano risalite nelle ultime ore, ma ieri mattina il cielo si presenta coperto su tutto il Vallo di Diano e, come da previsioni, la pioggia si è trasformata in neve. L'assenza di vento e la temperatura vicina allo zero hanno fatto temere per l'intensità delle precipitazioni in corso. Non c'è il gelo dei giorni scorsi, ma sono tornate pioggia e neve fino a quote relativamente basse, circa 400 metri. Ha nevicato sul comprensorio valdianese e nelle aree montuose e collinari del Cilento e Alburni, finanche nel Golfo di Policastro. Abbondanti nevicati si sono registrate sino alle 17 nell'area del Monte Vesole, Monte Stella, Monte Gelbison e in maniera più abbondante sul Cervati. Dunque sono state rispettate le previsioni meteo che prevedevano a partire da ieri nuove nevicite sul Vallo di Diano e sul Cilento. Neve dunque sull'area salernitana a sud del capoluogo, ecco le inevitabili conseguenze: le nuove abbondanti nevicite hanno fatto tornare le ordinanze di chiusura di diverse scuole nei comuni del Vallo e del Tanagro per la giornata di oggi. Le scuole resteranno chiuse nei comuni di Sala Consilina, Sassano, Monte San Giacomo, Teggiano, Montesano sulla Marcellana, Padula, Polla, San Rufo, San Pietro al Tanagro, Sanf'Arsenio, Sanza. L'invito delle varie sedi della Protezione Civile del comprensorio a tutti i cittadini è quello di prestare attenzione e prudenza e di mettersi in viaggio solo se strettamente necessario per le località interne alla regione situate al di sopra dei 600-700 metri. Comunque si è circolato su quasi tutte le arterie valdianesi. La tendenza anche per oggi lunedì 16 gennaio non è incoraggiante: sulla provincia salernitana continueranno ad arrivare impulsi di aria fredda e instabile associati al profondo vortice depressionario attivo sul mar Tirreno. Sono pertanto previste anche per oggi precipitazioni diffuse, locali grandinate e nevicite fino a quote collinari, e a tratti in bassa collina. Il salvataggio A Sacco, il sindaco Claudio Saggese e gli operai della comunità montana del Calore salernitano hanno salvato un agricoltore, Rosario Setaro, e i due i figli bloccati dalla neve attesi in contrada Fontana delle Pine. Verso le 13 di ieri, il sindaco è stato contattato dalla suocera di Setaro chiedendo aiuto per il genro e per i nipoti bloccati dalla neve a circa 900 metri di altitudine a bordo di un Transporter 4x4 che non poteva più raggiungere casa a causa della neve e di un olmo caduto che ostruiva completamente la strada. Gli operai della comunità montana con uno spalaneve hanno liberato la strada salvando gli occupanti del mezzo. A coordinare i soccorsi il sindaco Saggese -tit\_0rg-

Incidente a Sant'Elia di Montebello Jonico

## Ventiquattr'ore per svuotare autocisterna riversa sull'asfalto

[Giuseppe Toscano]

a di Ventiquattr'ore per svuotare autocisterna riversa sull'asfalto I vigili del fuoco hanno travasato i 50 mila litri di gas metano liquefatto Giuseppe Toscano MELITO Ci sono volute circa ventiquattr'ore di intenso lavoro ma alla fine l'autocisterna è stata interamente svuotata, facendo cessare definitivamente il pericolo. Il "bisonte", invece è ancora riverso sull'asfalto della stradina sulla quale si era "adagiato" nel primo pomeriggio di sabato, per cause in corso di accertamento. I vigili del fuoco hanno portato a termine la parte più delicata della missione in totale sicurezza, senza far correre rischi di sorta alla popolazione residente nei pressi di via Carlo Sforza, l'arteria che si trova a ridosso della provinciale Sant'Elia-Fossato, a poca distanza dall'innesto con la Statale 106. Le operazioni hanno visto impegnati i vigili del fuoco di Vibo Valentia e del comando provinciale di Reggio Calabria, unitamente a personale del distaccamento di Melito Porto Salvo e della protezione civile. Particolarmente laborioso è stato il processo di svuotamento. Alla fine è stato deciso di travasare parte del gas nella cisterna già posizionata davanti all'azienda cui era destinato il carico, distante un centinaio di metri dal luogo dell'incidente. La parte in eccesso, invece, è stata data alle fiamme. Nello specifico è stato creato un collegamento tra la cisterna e un bruciatore, pilotando la fuoriuscita di metano e bruciandolo. Nel serbatoio c'erano complessivamente 50 mila litri di gas Non è stato invece possibile rimettere a posto l'autocisterna, in quanto la sola gru dei vigili del fuoco si è rivelata insufficiente, vista la lunghezza e il peso del mezzo. Toccherà a una ditta specializzata completare l'opera nella mattinata di oggi. Il sindaco di Montebello Jonico, Ugo Suraci, ha seguito passo passo l'evoluzione degli interventi. Tutte le operazioni sono state svolte per garantire le condizioni di assoluta sicurezza Cause da accertare. L'autocisterna riversa sulla strada di Sant'Elia - tit\_org- Ventiquattr ore per svuotare autocisterna riversa sull'asfalto

DOPO I SOPRALLUOGHI SUCCESSIVI AL MALTEMPO, IL VERDETTO PER L'ISTITUTO SUPERIORE: DOPPI TURNI O TRASFERIMENTI IN ALTRE SCUOLE

## Emergenza al Denora inagibili 47 aule su 72 = Inagibili 47 aule su 72 al Denora gli studenti palline da flipper

BRUNO IN VII >> A Santeramo il Coc avvia il censimento dei danni da nevicata per le persone

[Onofrio Anna Bruno Larato]

ALTAMURA Emergenza al Denora inagibili 47 aule su 72 BRUNO IN VII ALTAMURA DOPO I SOPRALLUOGHI SUCCESSIVI AL MALTEMPO. IL VERDETTO PER L'ISTITUTO SUPERIORE: DOPPI TURNI O TRASFERIMENTI IN ALTRE SCUOLE Inagibili 47 aule su 72 al Denora gli studenti palline da flipper I A Santeramo il Coc avvia il censimento dei danni da nevicata per le persone ONOFRIO BRUNO ANNA LARATO Ad Altamura e a Santeramo, le città maggiormente colpite dalla eccezionale nevicata dei giorni scorsi, si torna alla normalità, più o meno lentamente. AD -Riprendono le attività didattiche nelle scuole, tranne 3 due casi ( Don Milani e Istituto Denora ). Le vie sono tutte percorribili anche se 3 alcune strade interne o provinciali ci sono ancora strati di neve e ghiaccio che richiedono prudenza. Inizia la conta dei danni nelle campagne e negli allevamenti. Mentre in città si discute sul funzionamento della macchina di Protezione civile e non mancano strascichi polemici. LE SCUOLE -In seguito alle ispezioni, brutte sorprese nella sede centrale del sesto Circolo Don Lorenzo Milani e nei vari plessi dell'Istituto superiore Denora. Nel primo caso si è congelato l'impianto idrico e bisogna sostituirlo, pertanto si torna in classe mercoledì 18 gennaio. L'ordinanza di sospensione non vale per il plesso di via Pordenone dove si riprende regolarmente oggi. Molto complessa la situazione del Denora dove è stata riscontrata una situazione logistica molto grave, con 47 aule totalmente inagibili su 72. Resterà chiuso per almeno un mese il plesso di via Ruvo (13 aule), proprio quello più nuovo, appena un anno dall'apertura. Per due settimane non si potranno frequentare le 21 aule del plesso Lorusso in via Ottavio Serena ne le 13 in via Selva. Sono agibili quelle del plesso centrale (15), di via Monte Bianco (6) e di via Monte Rosa (4). Fino al ripristino dell'agibilità, sarà effettuato il turno pomeridiano e si utilizzeranno alcuni ambienti del liceo classico Cagnazzi. Per riorganizzare l'attività didattica, al Denora le lezioni restano sospese oggi,..... oggi e si torna in classe domani, martedì, I DANNI-Grondaie immediatamente 17 - danneggiate, come pure molte auto, i sistemi idraulici e di riscaldamento che ASANTERAMO-Oggiscuole ancora non hanno retto alle temperature poco chiuse. Ieri finalmente si sono potuti lar1 0ler1 sln" conferire regolarmente i rifiuti inica- dac0 Michele Ambrosio, ha comunetti. Nel frattempo si comincia a fare "icato che i1 - 11 centro 0 la conta dei danni anche se per il momento - comune e, con apposita ordinanza, ha, -,.,.,. attivato la funzione numero 6 Supportamento non si è dato grado di censimento danni a persone. quantificarli. Danni enormi all'agricoltura - post-nevicata riaccende la tura, agli allevamenti zootecnici a una polemica mancanza di un Punto di imprese genere, a cominciare dall'intervento. Natuzzi, che a causa del maltempo hanno dovuto subire rallentamenti produttivi e nelle consegne, a causa soprattutto delle difficoltà legate alla viabilità. - tit\_org- Emergenza al Denora inagibili 47 aule su 72 - Inagibili 47 aule su 72 al Denora gli studenti palline da flipper



## **Campania, abusi e fatture gonfiate si indaga sugli hotel degli immigrati**

*Sotto la lente dell'Anac 67 contratti del 2011: business da 55 milioni*

[Francesco Lo Dico]

L'inchiesta Sotto la lente dell'Anac 67 contratti del 2011: business da 55 milioni. Francesco Lo Dico. Controlli scarsi, inesistenti, le piccole somme di denaro da consegnare agli immigrati intasate da chi doveva ospitarli o distribuite a singhiozzo senza ricevuta, nessuna verifica antimafia, note spese rimborsate senza obbligo di rendicontazione, grazie a fatture facili. La lunga istruttoria che l'Autorità nazionale anticorruzione ha inviato alla Procura della Repubblica e alla Corte dei Conti, suona come un duro j'accuse al sistema dell'accoglienza migranti in Campania. Nel dossier che condensa le indagini svolte dall'Anac a partire dal 2015, sono finiti ben 67 contratti stipulati dal soggetto attuatore della Regione, l'ex assessore alla Protezione Civile, Edoardo Cosenza, con delle strutture alberghiere del Napoletano tra il 2011 e il 2012, tramite affidamenti diretti. Contratti, scrive l'Authority anticorruzione presieduta da Raffaele Cantone, che presentano carenze, criticità e anomalie, e che ammontano a una spesa complessiva superiore ai 55 milioni di euro. Seppure redatti in una situazione di emergenza sociale e organizzativa, obietta l'Anac, quegli accordi conclusi mentre la crisi migratoria aveva preso a dilagare non quadrano. Nel corso dell'istruttoria l'ex assessore comunale Cosenza ha ribattuto che i fabbisogni per gestire l'emergenza non erano programmabili e gestibili attraverso gli ordinari strumenti della contabilità pubblica e degli affidamenti secondo la normale contrattualistica, e di aver agito per conto dell'allora commissario straordinario di governo per l'emergenza migranti, Franco Gabrielli. Ma nonostante, l'anticorruzione denuncia che quei 67 affidamenti non siano stati convalidati da verifiche antimafia né da controlli sui requisiti generali e morali delle strutture che hanno accolto gli stranieri in Campania. Secondo quanto emerso dalle 38 visite nei centri per richiedenti asilo, descritte nelle relazioni di un funzionario della Protezione civile della Regione Campania, agli stranieri si offriva soltanto vitto e alloggio. Di psicologi, assistenza sanitaria, insegnanti d'italiano e vestiti di ricambio neppure l'ombra. E ferme all'anno zero si sono rivelate anche la mediazione culturale, funestata dall'assenza di interpreti, e l'assistenza sanitaria, che in molti centri campari caratterizzati da condizioni igieniche precarie, ha registrato la totale assenza di farmaci. Ma ad insospettire i magistrati dell'Anac è soprattutto il flusso di denaro diretto verso questi centri di accoglienza, talora con qualche eccesso di generosità. Anche se il computo del numero di ospiti effettivamente presenti nelle strutture è di fatto un requisito essenziale per accedere al contributo giornaliero, nessuno si è mai preso la briga di verificare se le presenze dichiarate fossero corrispondenti a quelle reali. Non è un dettaglio da poco, dato che le richieste degli aggiudicatari sono state mediamente superiori ai 43,50 euro al giorno per ogni richiedente asilo accolto, benché la normativa preveda un importo massimo di 40 euro. Somme fino a 46 euro pro-capite, recita la nonna, possono essere concesse a fronte di esigenze particolari che dovevano essere puntualmente documentate. Ma altrettanto puntualmente ciò non è accaduto: ci si è limitati a incassare gli extra, senza troppe domande. Piuttosto controversa, nella relazione dell'Anac, appare anche la gestione dei pocket money, piccoli buoni dal valore di 2,50 euro teoricamente destinati ai migranti per beni di conforto come snack, sigarette e schede telefoniche. La loro emissione, annota l'Anac, fu affidata dalla Regione alla società di Napoli EP.Spa, per un importo di 2,8 milioni di euro. Ma quell'assegnazione, annota l'Authority, avvenne in forma diretta, dopo una trattativa informale con il soggetto attuatore, ossia l'ex assessore Cosenza, che per i magistrati avrebbe dovuto ricercare eventuali ulteriori fornitori, nel rispetto della libera concorrenza.

Interrogata sul punto, Napoli EP ha specificato di gestire quel servizio a titolo gratuito, ma l'Anac ipotizza che il fornitore abbia potenzialmente percepito una qualche forma di beneficio. Nel rendiconto finanziario, nonostante si trattasse di un obbligo previsto nel contratto, nomi e firme dei beneficiari dei pocket money sono assenti. È il fenomeno dei buoni fantasma emerso nel caso dell'associazione Un'ala di riserva di Pozzuoli, cui i registri, chiarisce

l'Anac, presentano nomi e Paesi di provenienza dei migranti, ma non accompagnati dalle relative firme. Sulla stessa onlus ha indagato poco tempo fa il pm della Procura di Napoli Raffaello Falcone, in un'inchiesta che ha visto rinviati a giudizio quattro imputati. Il sospetto è che intorno ai pocket money, fosse sorto un mercato parallelo, che metteva in tasca ai gestori ampi profitti a latere. Al netto delle vicende giudiziarie, Un'ala di riserva resta a oggi uno dei 65 assegnatari convenzionati con la Prefettura di Napoli, che ospitano in tutto circa 2600 migranti. L'onlus gestisce infatti l'accoglienza di 89 richiedenti asilo sistemati all'Hotel Mango di Qualiano, per ora affidato a un custode giudiziario. E nella lista, anche se in possesso di regolare certificato Antimafia, recita un ruolo da protagonista anche Family srl, titolare nel Napoletano di ben 11 convenzioni, di cui quattro soltanto a Giugliano. Nell'agosto del 2015, la srl finì nell'occhio del ciclone per aver ammassato nel Di Francia park, un ristorante di Giugliano, 350 migranti costretti a stare fino a gruppi di 100 in una hall stipata di lerne brandine. Fondata da un ex installatore di impianti idraulici, Pasquale Girella, e gestita in collaborazione con l'ex Miss Paesi Vesuviani Daniela Carotenuto, tra il 2009 e il 2014 la Family ha visto balzare il suo fatturato da 44 mila a 5 milioni e mezzo di euro. Tu hai idea quanto ce guadagno sugli immigrati? Il traffico di droga rende meno, si vantava il ras delle cooperative coinvolto in Mafia Capitale, Salvatore Buzzi. Una cattiva profezia, che ora lo Stato ha il dovere di spezzare per sempre. ORIPRODUZIONE RISERVATA

L'emergenza Nella foto in basso un migrante bloccato in un campo di Belgrado in Serbia Ammassati a Giugliano La Family srl gestisce 11 strutture napoletane: noto il caso del Di Francia park Il caso Family srl gestisce 11 centri napoletani: 5 sono concentrati a Giugliano L'affido diretto Nel mirino Napoli Ep spa: contratto da 2,8 milioni per l'erogazione dei bonus I profitti extra Quote extra per gli ospiti incassate e non giustificate non ci sono state verifiche - tit\_org-

## **Ritorna la neve, si riapre l'emergenza = Spalaneve ad Avellino, ma i fondi stanno finendo**

*L'Irpinia di nuovo bloccata: scuole chiuse, black out elettrico, raccolta rifiuti e udienze in Tribunale sospese Dieci mezzi in azione tra Moscati e contrade periferiche Preziosi: Spesi 80mila euro, le risorse potrebbero non bastare*

[Gerardo De Fabrizio]

L'ondata di maltempo fa ripiombare in una situazione di precarietà. Spazzaneve ad Avellino: ma c'è il rischio dei for  
Ritorna la neve, si riapre l'emergenza L'Irpinia di nuovo bloccata: scuole chiuse, black out elettrico, raccolta rifiuti e udienze in Tribunale sospe Auto bloccate al Laceno con l'intervento delle pattuglie dei carabinieri, Ofantina bis interdetta ai mezzi pesanti, circolazione difficile tanto che i sindaci hanno deciso per la chiusura delle scuole per oggi. Interrotta anche l'attività del tribunale. Black out elettrici a Serino, Capriglia e Monteforte nelle zone rurali. Non sono mancate le sovrapposizioni di competenze tanto che a rendere possibili i collegamenti tra alta irpinia e capoluogo è stata la vecchia Ofantina il cui tracciato era stato ripulito dai mezzi della Provincia, mentre l'Ofantina bis è rimasta bloccata per l'intero pomeriggio. In serata la rete autostradale è stata sgomberata. A soffrire la circolazione verso l'ospedale. In serata, dopo oltre 10 ore di intense precipitazioni, la neve aveva superato i 20 centimetri nelle zone come contrada Bagnoli, contrada Cesine, contrada Chiaire, Bosco dei Preti, Picarelli e contrada Scrofeta. Con l'arrivo dell'ondata di maltempo a carattere nevoso è scattato contestualmente anche il piano d'emergenza del Comune. >Alle pagg. 18,19e 20 L'emergenza maltempo? Spalaneve ad Avellino ma i fondi stanno finendo Dieci mezzi in azione tra Moscati e contrade periferiche Preziosi: Spesi 80mila euro, le risorse potrebbero non bastare Gerardo De Fabrizio Torna la neve e in poco meno di 8 ore Avellino si ritrova nuovamente ricoperta da una spessa coltre bianca, che rende difficile la circolazione su tutto il territorio comunale. A soffrire la circolazione verso l'ospedale. In serata, dopo oltre 10 ore di intense precipitazioni, la neve aveva superato i 20 centimetri nelle zone come contrada Bagnoli, contrada Cesine, contrada Chiaire, Bosco dei Preti, Picarelli e contrada Scrofeta. Con l'arrivo dell'ondata di maltempo a carattere nevoso è scattato contestualmente anche il piano d'emergenza del Comune. Rodatisi nel corso del fine settimana dell'Epifania, la macchina amministrativa si è messa subito all'opera con tre delle cinque ditte che sono state allertate da Palazzo di Città per intervenire sulla viabilità principale del capoluogo. Su tutte, la ditta Rodia, che, poco dopo le 12, si è attivata con un mezzo spalaneve per presidiare la rete viaria a servizio della Città ospedaliera di contrada Amoretta e, soprattutto, l'accesso al Pronto soccorso. Le altre due ditte - Building and Planning e D'Archi - invece, si sono dedicate a turno a liberare dalla neve le strade cittadine e le contrade periferiche. Nonostante le previsioni, sin dalle prime ore della giornata le ditte incaricate per lo spazzamento della neve hanno operato lungo le principali arterie della città concentrandosi nel pomeriggio sui quartieri periferici e le contrade rurali - spiega l'assessore ai Lavori pubblici Costantino Preziosi, che per tutta la giornata ha seguito la situazione a bordo dei mezzi spazzaneve Grande attenzione è stata posta attorno alla Città ospedaliera, dove siamo intervenuti anche all'interno delle aree di pertinenza, aiutando l'Azienda Moscatiliberare il percorso delle ambulanze. All'alba di questa nuova perturbazione, il sindaco Paolo Foti ha deciso di chiudere per oggi le scuole nel capoluogo come già disposto il 9 e 10 gennaio scorso. Immane i disagi nelle zone rurali e su tutta la viabilità secondaria. Una situazione non del tutto prevista dalla Protezione civile della Regione Campania, che, nella mattinata di ieri, aveva classificato la criticità come ordinaria e derubricato con il colore giallo il livello di allerta. La perturbazione polare, invece, non si è fatta attendere e i primi fiocchi di neve si sono palesati poco prima delle 11 su tutto il reticolo viario. Seppure ridotte nel numero, le tre ditte hanno messo campo lo stesso numero di mezzi rispetto alla precedente emergenza neve. Ci sono 10 mezzi in attività.

Due di questi lavoreranno fissi nelle aree periferiche e rurali di contrada Chiaire, Bosco dei Preti, contrada Bagnoli e Acqua del paradiso. Un altro spazzerà la città ospedaliera - prosegue Preziosi - In questo momento è importante togliere più neve possibile dalle strade in modo da facilitare il passaggio dei mezzi

spargi sale. In mattinata abbiamo utilizzato le prime 10 tonnellate di sale. Per tutta la notte sarà questo l'intervento più delicato. Inoltre abbiamo messo a disposizione dei cittadini il sale perimarciaipiedi privati. Basterà contattare laPoliziamunicipale per farsirecapitare la propria razione. Abbiamo stanziato 80 mila euro per affrontare questa calamità. Dovremo fare di necessità virtù per tenere sotto controllo gli oltre 200 chilometri di strade cittadine - conclude Preziosi - Evidentemente i soldi potrebbero non bastare. Paghiamo ancora l'emergenza neve del 2012 che si è trasformata in debiti fuori bilancio. Vista la copiosa nevicata il sindaco Paolo Poti, alle 16, ha quindi ritenuto opportuno disporre la chiusura di tutte le scuole e gli istituti di ogni ordine e grado, operanti sul territorio comunale per la giornata di oggi, consideratal'opportunitàel'urgenzadiprowedere ad eliminare ogni pericolo per la pubblica incolumità. RIPRODUZIONE RISERVATA La rete Tré ditte al lavoro su duecento chilometri complessivi di arterie comunali Le attività Spafaneve in azione ad Avellino; più in arto, rione San Tommaso; a iato, l'ingresso del dormitorio della Cantas e un letto allestito neila sede de!a Cgi! -tit\_org- Ritorna la neve, si riapreemergenza - Spalaneneve ad Avellino, ma i fondi stanno finendo

L'emergenza maltempo

## **Bufera di neve: scuole chiuse, l'Irpinia si ferma**

*Da Montella a Chiusano si circola sulla vecchia Ofantina. Rinviate le udienze in Tribunale*

[L M]

L'emergenza maltempo Bufera di neve: scuole chiuse, l'Irpinia si ferma Da Montella a Chiusano si circola sulla vecchia Ofantina. Rinviate le udienze in Tribunale Auto bloccate al Lacene con l'intervento delle pattuglie dei carabinieri, Ofantina bis interdetta ai mezzi pesanti, circolazione difficile tanto che i sindaci hanno deciso per la chiusura delle scuole per oggi. Interrotta anche l'attività del tribunale. Black out elettrici a Senno, Capriglia e Monteforte nelle zone rurali. Non sono mancate le sovrapposizioni di competenze tanto che a rendere possibili i collegamenti tra alta Irpinia e capoluogo è stata la vecchia Ofantina il cui tracciato era stato ripulito dai mezzi della Provincia, mentre l'Ofantina bis è rimasta bloccata per l'intero pomeriggio. In serata la rete autostradale è stata sgomberata. L'andamento delle precipitazioni ha disorientato non poco gli amministratori locali e gli enti di gestione delle strade. Era stata indicata neve sopra i 400 metri dalla Protezione civile regionale mentre le precipitazioni verso il capoluogo si sono trasformate in neve a quote inferiori. Nella giornata di ieri si sono registrati fenomeni opposti nella valle dell'Ofanto dove ha piovuto nel pomeriggio nel Calitrano. Per oggi stata disposta, anche su richiesta del presidente del Consiglio dell'ordine forense, la sospensione e il rinvio delle cause nel tribunale e negli uffici del giudice di pace della provincia. Sarà possibile celebrare solo le udienze con rüttele partipresenticostituitevalidamente. Il magistrato altrimenti rinvierà senza svolgere sostanziale attività istruttoria. Nel settore penale si svolgeranno solo i procedimenti con imputati detenuti. I disagi maggiori sono registrati sull'Ofantina. Stop agli automezzi pesanti oltre le 7,5 tonnellate nel tratto tra Candela e Baiano dell'autostrada Napoli-Canosa, ma nessun problema particolare alla circolazione nel tratto irpino dell'Aie. Sui 1.600 chilometri di strade di competenza della Provincia non sono state segnalate criticità, anche se qualche difficoltà non è mancata. Ma il piano predisposto dall'ente ha reso. Meno presente l'Anas nella gestione dell'emergenza lungo l'Ofantina, per tutto il pomeriggio si è ripetuto l'invito a non percorrere se non per necessità. Anche in questo caso, è stata interdetta la circolazione ai mezzi pesanti. E il sindaco di Montemarano Palmieri ha lanciato il messaggio: impossibile da giorni raggiungere il capoluogo, anziani in difficoltà. La società Irpiniambiente per il maltempo in tutta la provincia, comunica che il servizio di raccolta potrebbe subire ritardi o rinvii per tutta la giornata odierna. Bloccati alcuni automobilisti sull'Altopiano del Lacene. La maggior parte non era munita di catene od pneumatici invernali Su tutte le arterie provinciali, su quelle dell'Anas e sulla rete autostradale è fatto obbligo fino al 15 aprile delle dotazioni per la neve. A Palazzo Caracciolo, per tenere sotto controllo la situazione, il presidente Domenico Gambacorta ha istituito l'unità di coordinamento degli interventi con il segretario generale Antonio Paire, il dirigente Antonio Marro e i responsabili dei quattro ambiti in base ai quali sono state suddivise le strade provinciali. Al consigliere Gianluca Festa è stato affidato il monitoraggio relativamente alle arterie di competenza nel capoluogo e nell'hinterland, mentre a Caterina Lengua e Luigi D'Angelis quello sulle altre aree del territorio, fa sapere l'ufficio di presidenza della Provincia. Oltre ai dipendenti del settore Viabilità e Trasporti, la Provincia si avvale della collaborazione di 45 imprese private. Prima con l'attività di salatura e successivamente con la pulizia della carreggiata, sono all'opera 60 addetti per conto di Palazzo Caracciolo, che gestisce circa 1.600 chilometri di arterie. Attivata anche una e-mail dedicata all'emergenza-neve, riservata esclusivamente ai Comuni, per l'eventuale segnalazione di problemi sulle strade gestite dall'ente. L'unità di coordinamento sta seguendo costantemente la situazione. Sono state ricevute alcune indicazioni da parte delle amministrazioni locali, ma non si registrano particolari criticità, evidenziano dalla Provincia. L'intero quadro della circolazione su tutte le strade irpine è monitorato dalla Prefettura di Avellino, attraverso gli uffici della Protezione Civile guidati da Inés Giannini, che è in stretto contatto con le forze dell'ordine, enti locali e gestori delle arterie.

**RIPRODUZIONE RISERVATA** Le difficoltà Neve sotto i 400 metri: circolazione in crisi Raccolta rifiuti: previste

sospensioni -tit\_org- Bufera di neve: scuole chiuse,Irpinia si ferma

## Spargisale in azione per assicurare i collegamenti alle aree industriali

[Domenico Bonaventura]

Non si prevedono problemi per i lavoratori delle aziende attive tra Calitri e Calaggio Domenico Bonaventura LACEDONIA. La neve è caduta per tutta la giornata di ieri in Alta Irpinia, ma per ora non si registrano situazioni di isolamento, specie per gli insediamenti produttivi dell'area. Burian, questo il nome della nuova perturbazione proveniente dai Balcani, naturalmente ha messo sotto i suoi colpi la parte orientale della provincia di Avellino, provocando allerta e innalzamento dei livelli di attenzione da parte delle autorità preposte alla pubblica incolumità e a garantire la circolazione e la sicurezza. Nel triangolo Lacedonia-Bisaccia-Calitri mezzogiorno provinciali sono subito messi in moto. Sin dal primo pomeriggio di ieri (la neve ha iniziato a cadere alle 11), infatti, a quelli dell'ente intermedio si sono affiancati i mezzi in dotazione ai comuni: spazzaneve e Spargisale hanno provato a liberare le strade, anche in virtù del fatto che tra la domenica sera e il lunedì mattina molti pendolari lasciano i propri paesi per recarsi sui luoghi di lavoro. Si tratta però di una attività resa difficile, nei casi più estremi addirittura vana, dall'insistenza delle precipitazioni. Il transito dello spazzaneve garantisce la pulizia della carreggiata, che però dopo alcuni minuti è nuovamente imbiancata. La situazione dovrebbe rimanere la stessa a Lacedonia per almeno tutta la giornata di oggi, come si evince dal bollettino meteorologico della Protezione civile della Regione Campania, che prevede il persistere di precipitazioni a carattere nevoso. Per questo, nel pomeriggio di ieri i sindaci si sono premurati di firmare l'ordinanza di chiusura degli istituti scolastici di ogni ordine e grado: il primo è stato Marcello Arminio, sindaco di Bisaccia, mentre i colleghi di Lacedonia, Aquilonia e Monteverde, Antonio Di Gonza, Giancarlo De Vito e Franco Ricciardi, hanno preferito attendere qualche ora in più. Anche il primo cittadino di Calitri, Michele Di Maio, ha deciso per la chiusura degli istituti. I collegamenti minimi tra i paesi, seppur naturalmente non ottimali, sono comunque assicurati (ovviamente con il requisito indispensabile delle gomme termiche o delle catene). La Strada statale 303 Lacedonia-Bisaccia risulta percorribile con prudenza, considerata anche la forte esposizione al vento, la cui presenza, in realtà, fino a ieri non è stata fonte di pericolo come nella scorsa settimana. Stessa situazione per la Bisaccia-Calitri, mentre in migliori condizioni si presentano i due raccordi verso l'autostrada A16, quello da Lacedonia e quello da Bisaccia. Situazione maggiormente complessa quella delle contrade: i Comuni hanno una superficie molto estesa e una rete viaria molto sviluppata, per quanto in condizioni molto spesso meno che mediocri. Quanto alle aree industriali, strade libere per l'accesso a quella di Calitri, sull'Ofantina. Lo stesso per ciò che concerne la zona industriale di Calaggio, a Lacedonia, nei pressi del casello autostradale. Quest'ultimo caso, viene difficile immaginare conseguenze estreme se non in presenza di precipitazioni nevose davvero abbondanti, come quella del 2012: pur ricadendo nel territorio del Comune di Lacedonia, infatti, l'altitudine della valle di Calaggio è sensibilmente più bassa (di circa trecento metri) rispetto a quella del paese, per cui cade sempre meno neve che nel centro abitato. L'unico fattore che potrebbe costituire un problema è la possibile chiusura della A16: il provvedimento bloccherebbe naturalmente il transito dei mezzi pesanti, e quindi di merci, da e per la zona industriale. Le decisioni. Classi off limits in tutti i centri, sulla 303 si raccomanda prudenza a causa del vento -tit\_org-

## Trasporti ridotti e serrata delle aule Frangipane, assistenza a regime

[Vincenzo Grasso]

Garantiti gli accessi all'ospedale Aios e vigili del fuoco operativi per abitazioni e condotte idriche Vincenzo Grasso ARIANO IRPI NO. Un'emergenza senza patemi d'animo. La macchina antineve messa in campo dal centro operativo comunale, coordinato dal sindaco Domenico Gambacorta e dalla delegata alla Protezione Civile, Sarà Pannese, ha funzionato. I mezzi spargisale sono entrati in funzione già dalle prime ore della mattinata per assicurare la viabilità soprattutto nell'area ospedaliera, sia lungo corso Vittorio Emanuele che lungo via Maddalena-Domenico Russo. Ovviamente, le difficoltà di circolazione non sono mancate nelle altre zone della città (via XXV Aprile, via Fontanuova, via del Riscatto, via Matteotti, via D'Afflito), masólo apartire dal tardo pomeriggio. Non a caso l'Azienda Mobilità Ufitana ha sospeso le corse (dopo il recupero di un mezzo rimasto bloccato a corso Vittorio Emanuele), cosí come l'Air ha trasferito immediatamente, per precauzione, il capolinea da piazza Mazzini e rione Cardito. Un provvedimento già adottato in altre occasioni per consentire almeno icollegamenti con Avellino. Il complicato problema delle tratte verso i comuni limitrofi, anche in vista delle previsioni ne gative per la giornata di oggi, ha indotto, come si immaginava, i sindaci del comprensorio (Ariano Irpino, Montecalvo, Greci, Savignano, Montaguto e Casalbore) ad emettere un'ordinanza di chiusura delle scuole per oggi. Lezioni sospese sia per gli istituti Comprensivi don Milani, Giulio Lusi, Pasquale Stanislao Mancini e Istituto CPIA sede carceraria, sia degli Istituti Superiori Liceo Pietro Paolo Parzanese, Istituto Buggero Ĩ e Istituto Superiore Giuseppe De Gruttola di Ariano. I provvedimenti - si legge in un comunicato emesso nel tardo pomeriggio di ie ri - sono stati determinati dalle condizioni poco agevoli per raggiungere le scuole e per le difficoltà dei servizi di trasporto urbano ed extra-urbano, a causa delle abbondanti nevicate. Stesso discorso dal sindaco di Montecalvo, Mirko Iorillo, e da quello di Savignano, Fabio Della Marra Scarpone, secondo i quali è impossibile che possano funzionare in queste condizioni i mezzi dell'Air per i collegamenti con Ariano Irpino. Con la squadra comunale antineve sono scese in campo anche le associazioni di volontariato di Protezione Civile. L'Aios, che ha una sede nel centro storico, ha provveduto a trasferire a casa un paziente dal Pronto soccorso dell'ospedale Frangipane supplendo ai familiari bloccati. Vigili del Fuoco della sezione distaccata di Ariano Irpino e volontari dell'Aios so no rimasti, inoltre, impegnati per alcune ore ad eliminare una perdita di acqua di una condotta privata che dall' ex caserma dei Carabinieri di via Mancini aveva raggiunto alcune abitazioni sottostanti. Infine, per mettere in sicurezza un mezzo finito di traverso a località Martiri. In alcune contrade di Casalbore sono stati avvistati cinghiali in cerca di cibo, mentre per le forti raffiche di vento è stata danneggiata una serra a località Camporeale di Ariano Irpino. E come se non bastasse, anche ieri sera in alcune zone di Ariano è stata sospesa l'erogazione dell'acqua. L'inconveniente, che penalizza solo alcuni residenti, va avanti da una settimana. Improbabile per stamane la raccolta dei rifiuti solidi urbani nel centro storico e in periferia. Si attendono le comunicazioni di IrpiniAmbiente e dellae Vizia. I dintorni A Casalbore sono stati avvistati diversi cinghiali in cerca di cibo tra la neve -tit\_org-



**L'emergenza maltempo**

## **Ofantina nel caos e paura a Laceno L'Alta Irpinia è ko**

*Circolazione nel caos, sindaci in trincea Sciatori bloccati sulla strada del ritorno*

[Giulio D'andrea]

L'emergenza maltempo Ofantina nel caos e paura a Laceno L'Alta Irpinia è ko Circolazione nel caos, sindaci in trincea Sciatori bloccati sulla strada del ritorno Giulio D'Andréa ALTA IRPINIA Scuole chiuse ovunque, situazione drammatica sul fronte viabilità, rubinetti chiusi in serata. Finisce e inizia un'altra settimana problematica nei centri. Questa volta la precipitazione è imponente anche sul versante ovest dell'Alta Irpinia. E dunque disagi continui. Mezzi al lavoro, ma non tutti non subito. Ieri a mezzogiorno c'erano già diversi centimetri di neve sull'Ofantina Bis, tra Montella e Lioni e verso il capoluogo. Il problema è che la situazione è andata peggiorando con il passare delle ore e fino alla tarda serata. La principale arteria di collegamento della provincia, insieme all'autostrada, era impraticabile. Lo stesso quadro si è riproposto su diverse strade statali e provinciali. Un esempio, come sempre, è la zona dell'Ospedale di Sant'Angelo dei Lombardi. Quale competenza sono equamente divise tra gli enti. Ieri si è provveduto a ripulire la rampa di accesso ma le vie che portano alla collina erano totalmente ricoperte dalla coltre bianca. Non è superfluo ricordare che al Criscuoli ci sia l'unico pronto soccorso a servizio di una trentina di comunità. Sul Laceno, poi, una splendida mattinata per gli sciatori si è trasformata in un incubo. Sull'Ofantina non c'è nessuna garanzia di sicurezza, ha detto il sindaco di Montella, Ferruccio Capone. Disagi pesantissimi per i turisti. Molti hanno anticipato il ritorno. Fino al pomeriggio nessuna criticità particolare dalle piste fino al centro di Bagnoli Irpino. Quattro i mezzi in azione, dice il sindaco Filippo Nigro. Discorso opposto da Bagnoli ad Avellino e da Bagnoli verso Est Un'impresa eroica per gli automobilisti. Ma in serata diverse vetture bloccate dalle nevicate anche sull'altopiano. Sono intervenuti i vigili del fuoco. L'invito nel pomeriggio era quello di non prendere l'Ofantina se non per estrema necessità. Male bufere dovrebbero continuare per giorni e se qualcosa non cambia si riproporranno le stesse immagini. Molte scuole resteranno chiuse sia oggi che domani. Ordinanza emanata a Lioni, Nusco, Bagnoli Irpino. Oggi resteranno a casa anche gli studenti di Montella, Montemarano, Guardia, Torella, Morra e Teora. E quelli di Sant'Angelo dei Lombardi, salvo proroghe. Al Liceo De Sanctis si deve pure risolvere un grave problema all'impianto di riscaldamento, danneggiato dopo il gelo dei giorni scorsi. Insomma, dopo una brevissima parentesi qualche paese le vacanze continuano per migliaia di ragazzi Sindaci di nuovo attivi sull'emergenza. Questo il messaggio del primo cittadino di Lioni, Yuri Giorno; Come sempre bisogna avere pazienza, prudenza ed essere collaborativi. Prudenza per gli spostamenti inevitabili, collaborazione perché se ognuno di noi fa qualcosa riusciamo a risolvere più facilmente i problemi, iniziando magari a togliere la neve davanti alle proprie abitazioni e negozi, per chi può farlo ovviamente. E pazienza perché non potremo intervenire contemporaneamente dappertutto. Lo faremo solo dove ci sarà reale bisogno con le priorità che conoscete. Sarà nuovamente attivo il numero di emergenza (335458082) che vi invitiamo a contattare solo nel caso di reale necessità. Così invece la fascia tricolore di Montemarano, Beniamino Palmieri: Senza sosta. Siamo in emergenza con oggi da ben undici giorni consecutivi. Abbiamo un'auto capace di raggiungere chiunque in qualsiasi momento mentre le nostre strade saranno percorribili solo con pneumatici da neve o catene montate. Sul fronte acqua stamattina abbiamo chiuso altri cinque contatori danneggiati, chiedo ai cittadini di individuarli altrimenti avremo ancora problemi. RIPRODUZIONE RISERVATA Le ordinanze Diversi Comuni hanno scelto di chiudere i scuoi e sia oggi che domani I controlli Una pattuglia dei carabinieri sul tracciato dell'Ofantina - tit\_org- Ofantina nel caos e paura a Laceno Alta Irpinia è ko

## Fortore imbiancato: viabilità in tilt Agricoltura e zootecnia allo stremo

[Celestino Lucia Agostinelli Cocca]

Si prolunga lo stop alle lezioni A San Marco la Misericordia sparge il sale nei punti critici Celestino Agostinelli Lucia Cocca Ancora neve, gelo e disagi nel Fortore. Ieri spazzaneve e spargisale, nuovamente al lavoro per garantire la transitabilità delle strade, con lo spauracchio di nuove interruzioni dell'erogazione dell'elettricità e dell'acqua. E le scuole ancora chiuse. Difficili in particolare per i collegamenti con le contrade montane impervie. E cresce la preoccupazione per l'agricoltura e il settore zootecnico, già messi a dura prova nei giorni scorsi. Il bilancio provvisorio è terribile - dice Antonio Pio Morcone, sindaco di Castelfranco -, con colture compromesse dalla neve e dalle basse temperature, serre distrutte, ortaggi e agrumi bruciati dalle gelate, aziende agricole e masserie rimaste isolate per colpa delle strade impraticabili e, in molti casi, senza luce né acqua. A questo si aggiungono i gravi disagi per gli allevamenti: in certe zone gli animali sono a rischio sopravvivenza a causa delle temperature rigide e della mancanza di acqua per via delle condotte ghiacciate. Per il sindaco di Basiglio, Domenico Canonico, si tratta di una situazione che avrà delle ricadute pesanti su infrastrutture, agricoltori e imprenditori. Peraltro - dice Canonico - i settori artigiani e agricoli sono già duramente provati dalla crisi e dalle emergenze che si sono registrate nel tempo. Bisogna rivedere alcune cose, tra le quali il rapporto tra comuni, enti delegati e sovracomunali, e studiare una strategia che ci dia la possibilità di fare prevenzione e attuare piani congiunti con la protezione civile. Basti pensare che questa carenza organizzativa ci ha penalizzato al punto tale che per imporre il crollo a seguito dell'alluvione solo da qualche settimana siamo riusciti a vedere la fine dell'iter burocratico per la ricostruzione. Nemmeno il tempo, dunque, di fare i conti con le ultime conseguenze del maltempo, neve, vento e soprattutto del ghiaccio - vedi condutture e contatori vittime delle gelate e paesi al buio per diverse ore - che il Portore-Tammaro si è ritrovato ancora una volta sotto la neve. Fra l'altro, in molti comuni come San Marco dei Cavoli, Colle Sannita, Circello, Castelpagano e Castelvetro in Valfortore, quella di oggi doveva essere la giornata del rientro a scuola per gli studenti che si sono visti prolungare le vacanze natalizie di una settimana proprio per le nevicate di inizio anno. In altri paesi come Molinara o Pago Veiano il ritorno fra i banchi di scuola è avvenuto prima. E invece almeno per oggi le scuole resteranno chiuse a San Marco dei Cavoli, Molinara, Colle Sannita, Circello, Castelpagano, Castelvetro Valfortore, Pago Veiano. Ma una nuova allerta era già stata lanciata, le previsioni meteorologiche della Protezione civile regionale - riferiva il sindaco di San Marco dei Cavoli - preannunciano per i prossimi giorni abbassamento delle temperature e precipitazioni nevose moderate. Le gelate notturne sono il pericolo maggiore - avvertiva ancora Giovanni Rossi - in previsione di questo è stata predisposta la distribuzione di sale. A occuparsene sarà la Misericordia che terrà almeno sotto controllo il passaggio nei luoghi di pubblica utilità e più frequentati, come la farmacia, l'Asl, la guardia medica, la chiesa, i carabinieri. Attivate anche la locale protezione civile, con un secondo mezzo si è sparso sale sulle strade principali e alcune secondarie del centro e in qualche punto critico in periferia e nelle contrade - spiegava il primo cittadino -, per piccoli quantitativi è possibile prelevare sale nella zona di piazza Ariella. Si raccomanda massima prudenza per il grande rischio gelate. Quindi popolazione avvertita e piccoli accorgimenti come lo spargimento di sale per sciogliere via via la prima coltre di neve che altrimenti creerebbe ulteriore disagio sulle strade della zona già martoriata dalla prima ondata di maltempo. Questo a San Marco dei Cavoli. Stessa situazione nel resto del territorio compreso fra il Fortore e il Tammaro dove, comunque, la situazione è rimasta sotto controllo e i piani di emergenza sono pronti a essere riattivati. -tit\_org-

## **Sannio, torna l'emergenza neve = Torna la neve, ruspe in soccorso delle contrade**

[E M]

Il maltempo, i disagi Flocchi fitti in città e in provincia, incubo isolamento per le contrade del Fortort Sannio, toma Femergenza neve Chiuse scuole e università. San Giorgio del Sannio, rabbia per i rubinetti ancora a secc Dopo una pausa di una settimana ieri è tornata città la neve per gran parte della giornata, alternata alla pioggia a partire dal pomeriggio. Sono scattati sin dalla mattinata ai primi flocchi di neve gli interventi per evitare il blocco della circolazione veicolare e contenere i disagi. Il Comune ha inviato alcune ruspe nelle contrade, in particolare a quelle a nord della città verso Pietrelcina dove si sono manifestate la maggiori criticità per intralci alla viabilità. Neve ovviamente anche in provincia, soprattutto nell'area del Fortore; in alcuni centri proprio oggi avrebbero dovuto riaprire le scuole, dopo la pausa natalizia prolungata dal maltempo. E invece ancora niente lezioni a a San Marco dei Cavoti, Molinara, Colle Sannita, Circello, Castelpagano, Castelvetero in Valfortore, Pago Veiano. Le scuole di ogni ordine e grado resteranno chiuse anche nel capoluogo, così come le università. Off limits a Benevento anche cimitero comunale e Villa. A San Giorgio del Sannio, invece, si vive il paradosso di trovarsi sotto la neve e al tempo stesso con i rubinetti a secco, a causa dei problemi di pompaggio denunciati dall'Alto Calore. > Servizi di Marra, Agostinelli, Cocca e Lom bardo a pag. 19 Benevento L'Arco di Traiano imbiancato: una bella cartolina ma anche tanti disagi Il maltempo Toma la neve, ruspe soccorso delle contrade Oìgi scuole e università chiuse in città. Centro operativo all'assessorato ai Lavori pubblici Dopo una pausa di una settimana ieri è tornata in città la neve per gran parte della giornata. In serata la pioggia a tratti, è stata quanto mai propizia. Sono scattati sin dalla mattinata ai primi nocchi di neve gli interventi per evitare il blocco della circolazione veicolare e contenere i disagi. Il Comune ha inviato alcune ruspe nelle contrade, particolare a quelle a nord della città verso Pietrelcina dove si sono manifestate la maggiori criticità per intralci alla viabilità. Presso gli uffici dell'assessorato ai lavori pubblici stiamo predisponendo i servizi soprattutto per la viabilità delle contrade. In città hanno agito imazzi dell'Asia. Così l'assessore comunale Mario Pasquariello. Oggi scuole chiuse in città. Il sindaco Clemente Mastella nella tarda mattinata ha emesso l'ordinanza preceduta da una breve dichiarazione: I bollettini raccontano che l'intensità della neve aumenterà. Ma agli studenti dico: date anche una sbirciatina ai libri. Come Comune chiederemo, inoltre, lo stato di calamità naturale. Chiusi anche villa e cimitero. Servizi garantiti da parte degli autobus urbani che in ogni caso hanno fatto entrare in azione anche dei minibus che incontrano meno difficoltà a transitare sulle vie più innevate anche perché dotati di ruote termiche. Decine di chiamate per \_\_ i vigili del fuoco soprattutto per veicoli finiti fuori strada. A seguito della sospensione delle attività didattiche causa maltempo, il seminario di studi "L'evoluzione del sistema bancario italiano nel contesto europeo" con l'intervento del presidente Luigi Abete, previsto al Dipartimento Demm dell'Università del Sannio, che era in programma oggi alle 11, è stato rinviato a data da destinarsi. Parimenti l'Università degli Studi Giustino Fortunato di Benevento, a causa del maltempo e alla luce anche dell'ordinanza sindacale che ha disposto la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado, ha sospeso le attività didattiche per tutta la giornata di oggi. Resteranno aperti gli uffici amministrativi dell'ateneo telematico. Per l'intera giornata la Prefettura ha seguito l'evolversi della situazione soprattutto per ciò che riguarda i centri della provincia da dove provengono il maggior numero di segnalazioni. Particolarmente attenzionati dalla Polizia il raccordo per Castel del Lago, nella eventualità di problemi sull'autostrada e la statale 87 per Campobasso. e.m. (E' IHHUUZIUNL HiabHVA I'A Trasporti Hanno funzionato gli autobus dell'Amts e i mini bus con ruote termiche leve in abbondanza nelle vie della città Corso Garibaldi nel tratto iniziale davanti alla Prefettura, viale Meilusi e la zona di Capodimonte -tit\_org- Sannio, torna emergenza neve - Torna la neve, ruspe in soccorso delle contrade

Capua Monitorato anche il ponte

## **Volturno ingrossato pericolo esondazione**

[Giulio Sferragatta]

Capua Monitorato anche I ponte Volturno ingrossato pericolo esondazione Giulio Sferragatta CAPUA. A causa delle abbondanti piogge dei giorni scorsi, il Volturno è tornato a ingrossarsi e a creare allarme nelle aree periferiche a ridosso delle sponde fluviali. La situazione non ha raggiunto soglie di elevata criticità, ma l'attività di monitoraggio della zone più a rischio, effettuata dai volontari delle locali associazioni di Protezione civile, è già iniziata. A Capua, dove il Volturno fa più paura, la scalametria di via Ri viera Casilino - che segna il livello di innalzamento della corrente fluviale - è sottoposta a osservazione. Rischiano di essere invasi dall'acqua, se il Volturno dovesse registrare un ulteriore ingrossamento, alcuni terreni agricoli località Seno, Santella, Siero e La Monaca. Sotto controllo anche le aree campestri in via Marra e via Santa Maria La Fossa. In caso di estrema urgenza, se il maltempo dovesse perdurare anche nei prossimi giorni, potrebbero essere chiuse anche le valvole idrauliche per l'interdizione delle condotte fognarie, allo scopo di prevenire fuoriuscite d'acqua dai tombini. Situazione analoga, sul fronte dell'os- La Protezione civile: controlli costanti sul livello del fiume Il pericolo Il fiume Volturno sotto controllo tecnico -tit\_org-

**Maddaloni Rubinetti a singhiozzo**

## **Lavori alla rete idrica blackout per 5 giorni**

[Giuseppe Miretto]

Maddaloni Rubinetti a singhiozzo Giuseppe Miretto MADDALONI. Dopo guasti e falle, sarà runossala condotta colabrodo che unisce le due Maddaloni. Cominceranno oggi, alle ore 9.00, i lavori di sostituzione della condotta che attraversa il cavalcaferrovia di via Libertà. E poiché si interverrà sulla direttrice principale di alimentazione, proveniente da San Clemente e che collega Maddaloni ad Acerra, la metà dell'area urbana (a valle della linea ferrata Caser ta-Napoli) registrerà una forte riduzione della pressione idrica. Un disagio necessario per eliminare le falle idriche gravi. Ma sarà un disagio pesante perché la sostituzione durerà ben cinque giorni: il ritorno all'anormalità è previsto per venerdì 20 aHe ore 19.00. Per evitare che inizi una settimana senz'acqua, il comune invita a ridurre il consumo e a evitare gli sprechi, per scongiurare interruzioni prolungate. Rubinetti a singhiozzo e pressioni bassissime ai piani alti sono state annunciate per via Napolie le sue diramazioni: da via Serao fino a via Aldo Moro. Identica situazione è prevista in via Forche Caudine (direttrice di collegamento tra l'exstatale 265 e l'Appia), via Ficucella Il tratta (area Interporto), via Carrarone Il tratto. Ma anche tutto il distretto di via Cancellio fino ai confini con San Felice. Il resto del territorio non dovrebbe subire interruzione di fornitura anche grazie all'erogazione supplementare degli impianti di emungimento di Ponte Tavano. Questa volta è stata condotta una campagna di infor mazione. Bene, ma potrebbe non bastare. Così, Gigi Bove (Costruiamo insieme) propone la creazione di un servizio di approvvigionamento a cura della Protezione Civile. Il pensiero va ai residenti nell'area perimetrale dell'Interporto e tutte le aziende agricole sull'asse Maddaloni, San Felice, Acerra. ORI PRODUZIONE RISERVATA Falla all'impianto nella zona S. Clemente che collega ad Acerra I lavori Oggi fino a venerdì apre il cantiere a Maddaloni -tit\_org-

Capua Monitorato anche il ponte

## **AGGIRONATO Volturmo ingrossato pericolo esondazione**

[Giulio Sferragatta]

Capua Monitorato anche il ponte Volturmo ingrossato pericolo esondazione Giulio Sferragatta CAPUA. A causa delle abbondanti piogge dei giorni scorsi, il Volturmo è tornato a ingrossarsi e a creare allarme nelle aree periferiche a ridosso delle sponde fluviali. La situazione non ha raggiunto soglie di elevata criticità, ma l'attività di monitoraggio della zona più a rischio, effettuata dai volontari delle locali associazioni di Protezione civile, è già iniziata. A Capua, dove il Volturmo fa più paura, l'asclamedricadiviariviera Casilino - che segna il livello di innalzamento della corrente fluviale - è sottoposta a osservazione. Rischiano di essere invasi dall'acqua, se Volturmo dovesse registrare un ulteriore ingrossamento, alcuni terreni agricoli in località Seno, Santella, Siero e La Monaca. Sotto controllo anche le aree campestri via Marra e via Santa Maria La Possa. In caso di estrema urgenza, se il maltempo dovesse perdurare anche nei prossimi giorni, potrebbero essere chiuse anche le valvole idrauliche per l'interdizione delle condotte fognarie, allo scopo di prevenire fuoriuscite d'acqua dai tombini. Situazione analoga, sul fronte dell'osservazione preventiva, anche nei Comuni di Grazzanise, con particolare riguardo alla Provinciale di collegamento con Brezza, e a Cancellate ed Amone. E torna a riproporsi - sempre a Capua - la questione del Ponte Nuovo sull'Appia. Nonostante i rilievi tecnici, gli studi fisici e i progetti di ristrutturazione della spalletta dichiarata inagibile, a ridosso dello stabilimento militare Pirotecnico, realizzati in sinergia tra regione Campania e amministrazione municipale, la struttura fluviale continua a presentare - ancora oggi - due vistose crepe tra i fori di attraversamento e il manto stradale. Una situazione, questa, che si protrae da anni e che, nonostante le diverse piene fluviali che si sono succedute nel tempo, viene evidentemente trascurata o posta secondo rilievo. ORI PRODUZIONE RISERVATA La Protezione civile: controlli costanti sul livello del fiume Il pericolo Il fiume Volturmo sotto controllo tecnico -tit\_org-

**Allerta maltempo, il nodo scuole. Volturino ingrossato, monitorato il livello a Capua Il maltempo Temperature in picchiata: termometro sceso a -5 a Bocca della Selva. I sindaci potrebbero chiudere le scuole**

## **Neve e incubo ghiaccio, lezioni a rischio = Matese, neve e gelate: lezioni a rischio**

[Roberta Muzio]

Allerta maltempo, il nodo scuole. Volturino ingrossato, monitorato il livello a Capua Neve e incubo ghiaccio, lezioni a rischio Roberta Muzio Temperature in picchiata nel fine settimana, neve e ghiaccio nei comuni più alti della provincia del versante matesino; Letino, Gallo, San Gregorio Mátese e in località Bocca della Selva. Oggi atteso un peggioramento e le scuole sono a rischio chiusura nei centri montani. APiedimonte Matese la ripresa delle lezioni in alcuni istituti contrassegnata dal freddo nelle aule; al liceo Galileo Galilei convocata per la mattinata un'assemblea straordinaria dopo lo sciopero degli studenti nei giorni scorsi. Quello che preoccupa è l'insidia ghiaccio sulle strade poiché rappresenta un serio pericolo per gli automobilisti. L'allerta della Protezione civile regionale, infatti, rimane valido fino a oggi: gelate persistenti oltre i 500 metri ma probabili anche a quote più basse. >Apag.21 Imbiancato il Matesino termometro fino a -5 Focchi sili Colli Tifatini Il maltempo Temperature in picchiata: termometro sceso a -5 a Bocca della Selva. I sindaci potrebbero chiudere le scuole Mátese, neve e gelate: lezioni a rischio I dirigenti dei plessi oggi in riunione per il nodo freddo Roberta Muzio LETINO. Temperature in picchiata nel fine settimana, neve e ghiaccio nei comuni più alti della provincia del versante matesino: Letino, Gallo, San Gregorio Mátese e in località Bocca della Selva. Oggi atteso un peggioramento e le scuole sono a rischio chiusura nei centri montani. APiedimonte Matese la ripresa delle lezioni in alcuni istituti contrassegnata dal freddo nelle aule: al liceo Galileo Galilei convocata per la mattinata un'assemblea straordinaria dopo lo sciopero degli studenti nei giorni scorsi. Quello che preoccupa maggiormente è l'insidia ghiaccio sulle strade poiché rappresenta un serio pericolo per gli automobilisti. L'allerta della Protezione civile regionale, infatti, rimane valido fino a oggi: gelate persistenti oltre i 500 metri ma probabili anche a quote più basse. Ciò significa prestare la massima attenzione sulle strade di collegamento che dalla fascia pedemontana vanno verso le località di Gallo Mátese, Letino e, ancora, sul versante di Piedimonte Mátese verso Castello del Mátese, San Gregorio e, quindi, la stazione di Bocca della Selva. Immezzispargisale sono stati messi in azione ma rimane l'obbligo, per raggiungere questi centri, di transitare con catene o pneumatici da neve: in assenza di tali dispositivi la circolazione, su tali arterie, risulta critica e rischiosa. A Bocca della Selva la temperatura media di giorno si è attestata intorno ai meno 5 gradi. Nellaserata di ieri nevischio e forte vento a Letino e Gallo Mátese anche se, nei giorni scorsi, il manto nevoso, a causa dell'umidità, si era notevolmente ridotto. Bisognerà vedere se le precipitazioni nel corso della giornata di oggi e delle prossime ore notturne acquisteranno carattere copioso. La corrente artica, spiegata dagli esperti, questa volta interessa la fascia tirrenica, non quella adriatica, come accaduto la scorsa settimana. U Mátese, in entrambi i casi, risente della perturbazione. Da diversi giorni, infatti, il freddo è intenso anche nel capoluogo matesino. A scontentarlo sembrano essere soprattutto gli studenti di alcuni istituti. Al liceo Galileo Galilei la presidente del Consiglio d'istituto, Maria Immacolata Luongo, ha convocato per oggi una riunione straordinaria per discutere del problema freddo. Nei giorni scorsi la dirigente, Bernarda De Girolamo, aveva chiesto alla Provincia un prolungamento dell'orario di accensione dei termosifoni, dopo la protesta degli studenti che si erano rifiutati di entrare a scuola. Stesso problema anche per il plesso dell'istituto nella città Focchi su borgo e colli Tifatini Situazione meteorologica tenuta sotto controllo dalla Protezione Civile comunale. Ieri, con le temperature vicine allo zero per l'intera giornata, qualche fiocco di neve è caduto su Caserta, su il borgo e sui Colli Tifatini. Le tute gialle hanno monitorato il territorio percorrendo, a bordo dei Defender, le zone a rischio e prontamente intervenire per gettare sale su strade gelate. Non CISONOSTI problemi, a differenza della scorsa settimana quando la panoramica per Castel Morrone ghiaccio rendendo pericoloso il transito delle vetture. tutto commerciale De Franchis e dell'Industriale Caso: insufficienti le ore di accensione dell'impianto per garantire buone condizioni nello svolgimento della didattica e per la permanenza degli alunni negli ambienti. RIPRODUZIONE RISERVATA Proteste Ritenute insufficienti le ore di

accensione degli impianti di riscaldamento in diversi istituti -tit\_org- Neve e incubo ghiaccio, lezioni a rischio - Matese, neve e gelate: lezioni a rischio



(C) Il Mattino S.p.A. | ID: 00000000 | IP: 93.63.249.2

## **Alburni e Valdiano prigionieri della neve = Prigionieri della neve, disastro agricoltura**

[Margherita Pasquale Siani Sorrentino]

Alburni e Valdiano prigionieri della neve Festa per i bambini, disastro per l'agricoltura, paura per gli abitanti isolati sui monti. La neve ieri è caduta copiosa soprattutto sul Vallo di Diano e sugli Alburni. Tre famiglie, a Sacco e a Laviano, soccorse con i trattori. Oggi scuole chiuse in 25 comuni. > Siani e Sorrentino a pag. 21 Il grande freddo Il grande freddo Disagi sulle strade delle aree interne a sud della provincia e in autostrada, spiagge imbiancate nel Cilento Prigionieri della neve, disastro agricoltura Margherita Siani Pasquale Sorrentino Full immersion nella neve. Nuovamente sommersa di bianco mezzaprovincia. Dalle prime lucidell' alba, complice una temperatura perfetta, è iniziata a cadere copiosa ovunque. È il sud a soffrire, dal Sele, al Tanagro, al Calore e agli Alburni, dal Vallo di Diano al Cilento, tutto si presentava bianco già all'ora di pranzo. Disagi per la mobilità praticamente ovunque, ma anche risposte in tanti casi pronte con i mezzi della Protezione civile, prima linea nelle emergenze più difficili, insieme a tantissimi volontari, ma anche mezzi comunali per liberare strade e spargere sale. In azione anche mezzi sulle Provinciali. Non sono mancati, in alcune aree, momenti difficili. Come a Sacco, nell'Alto Calore. Un allevatore e i suoi due figli sono rimasti bloccati all'interno di un trattore "circondati" da circa un metro di neve a circa 850 metri d'altezza. A salvarli il sindaco di Sacco, Claudio Saggese, e una squadra di operai della Comunità Montana. Il primo cittadino ha guidato i soccorsi e messo in salvo i tre. Era difficile raggiungere il punto in quanto lungo la strada era caduto anche un albero, ma lo abbiamo rimosso e salvato, dice Saggese. Stesso copione a Laviano. In montagna sono rimaste bloccate due famiglie, ma, contattate, hanno rassicurato tutti. I disagi maggiori soprattutto alla circolazione, anche lungo la Salerno-Reggio Calabria. Problemi alla viabilità al Monte Vesole, Gelbison, Stella. Ad Omignano capoluogo, il parroco, don Walter, ha persino annullato la Messa domenicale per l'impraticabilità delle strade. A San Pietro al Tanagro i volontari della protezione civile Fata sono intervenuti proprio per permettere l'ingresso in chiesa. La neve è ricomparsa anche nel Cuento. A Castellabate spiagge imbiancate dalla neve. Disagi alla circolazione stradale anche a Casalbuono, gli autoarticolati sono stati costretti a uscire allo svincolo autostradale di Padula. Stessa cosa nell'area degli Alburni, praticamente bloccati da oltre 20 cm di neve. Circolazione difficile nell'alto Sele. Restano i problemi con l'acqua in alcuni Comuni; Montesano, Monte San Giacomo, Buonabitacolo, Caggiano e Sanza. L'Anas ha comunicato che la A2, fra gli svincoli di Atena Lucana e Lauria, in provincia di Potenza, è stata colpita da una tempesta di neve. Si sconsiglia vivamente di mettersi in viaggio lungo il tratto interessato, ha fatto sapere ieri l'Anas. E oggi, complice la neve di ieri e l'allerta che prosegue, tante scuole rimarranno chiuse. Non sono mai finite, in pratica, le vacanze natalizie per gli studenti di Sala Consilina e Padula. Quest'oggi la campanella resterà ancora muta anche a Atena Lucana, Sassano, Monte San Giacomo, Teggiano (anche domani), Montesano sulla Marcellana, Polla, San Rufo, San Pietro al Tanagro, Sant'Arsenio, Sanza, Auletta, Caggiano, Buccino, Ricigliano, Sicignano degli Alburni, Sessa Cuento, Omignano, Acerno, Oliveto Citra, Laviano, Colliano, Palomonte, Penna. Studenti a casa in tutto il comprensorio degli Alburni. In ginocchio le produzioni agricole. Per la Coldiretti il 40% della raccolta di finocchi, cavolfiori e carciofi è perso, problemi anche per la quarta gamma, soprattutto per rucola e insalatine. I nostri trattori sono mobilitati spiega il presidente Vittorio Sangiorgio - e stanno già operando come mezzi spalaneve e spargisale. L'organizzazione è a disposizione dei Comuni per la pulitura delle strade, per scongiurare il rischio di isolamento delle abitazioni nelle aree più impervie del Vallo di Diano e Alburni. E salgono i costi per il riscaldamento delle serre. Potrebbero aversi anche ripercussioni sul trasporto del latte. Tre famiglie bloccate al gelo salvate a Sacco e a Laviano Alburni e Vallo, scuole chiuse 40% Le colture distrutte Secondo Coldiretti gelo e neve hanno distrutto il 40% della raccolta di finocchi, cavolfiori e carciofi nelle aree agricole del salernitano; problemi anche per la quarta gamma, soprattutto per rucola e insalatine, nella Piana del Sele. 25 I danni Coldiretti: perduti interi raccolti trattori salvati nelle zone isolate I paesi senza lezioni Non sono mai finite le vacanze natalizie per gli

studenti di Sala Consilina e Padula. Quest'oggi la campanella resterà ancora muta anche in altri 23 Comuni tra il Vallo di Diano, l'area del Cratere, i Picentini ed il comprensorio degli Alburni. -tit\_org- Alburni e Valdiano prigionieri della neve - Prigionieri della neve, disastro agricoltura

## Riaperta al doppio senso la statale 18 di Maratea

[Redazione]

MARATEA - È stata finalmente riaperta al doppio senso di circolazione la strada statale 18 di Maratea che conduce fino a Sapri, in Campania. Lo ha annunciato con grande soddisfazione il sindaco di Maratea Domenico Cipolla, consapevole che si tratta di un'arteria viaria di importanza fondamentale per la circolazione ordinaria e straordinaria nell'area sud occidentale della regione. Che era stata chiusa e poi riaperta solo parzialmente per diversi mesi a causa di un pesante incendio che aveva interessato, restata scorsa, la carreggiata e la dorsale di macchia mediterranea sovrastante. Sono stati necessari complessi lavori di ripristino, pagati con fondi messi a disposizione della Regione Basilicata, per mettere prima in sicurezza il costone di montagna che era franato successivamente all'incendio ed evitare pericolose cadute di massi, e, successivamente per ricostruire il manto stradale al fine di garantire la sicurezza della circolazione. Venerdì scorso, infine, è stato rimosso anche l'ultimo semaforo segnalatore utilizzato per disciplinare il traffico in senso alternato durante i lavori nei pressi del cantiere. fa. fa. -tit\_org-

## **Maratea: messo in sicurezza il porto**

*Il primo cittadino Cipolla: Un possibile disastro trasformato in evento positivo*

[Fabio Labella]

Il 10 ottobre scorso la zona è stata oggetto di un consistente movimento franoso. Maratea: messo in sicurezza il porto. Il primo cittadino Cipolla: Un possibile disastro trasformato in evento positivo. MARATEA - Sono stati portati a termine in maniera celere ed efficace i lavori di ripristino e messa in sicurezza nella zona del Porto di Maratea, interessata lo scorso 10 ottobre da un consistente movimento franoso che, dallo smottamento iniziale lungo la dorsale montuosa, si è esteso per diverse centinaia di metri scavalcando le abitazioni che insistono nell'area e trascinando con sé detriti di ogni genere fino al mare. La notizia è stata commentata con enorme soddisfazione dal sindaco di Maratea Domenico Cipolla, il quale ai nostri taccuini ha parlato di un'azione tempestiva e ben riuscita messa in atto dalla Regione Basilicata, il grado di trasformare un possibile disastro in un evento positivo, grazie ad una complessa opera di arredo urbano che ha valorizzato natura e architettura della Perla del Tirreno. Le opere di messa in sicurezza sono durate un paio di mesi ed hanno interessato un invaso destinato a contenere le acque piovane e di scolo, che era crollato in seguito alla frana dello scorso ottobre e che adesso appare completamente circondato da argini terrazzati, realizzati in breve tempo dai tecnici incaricati da via Verrastro e sui quali è stato addirittura costruito un belvedere a mo' di attrazione turistica. Resterebbero solo da completare, sollecitano alcuni residenti, le installazioni di canali e condutture per far defluire possibili bombe d'acqua a seguito di temporali o forti precipitazioni, come quelle registrate in questi giorni, che sarebbero di pertinenza della Provincia di Potenza e di Acquedotto Lucano. Alleggerendo, in questo modo, il carico e la portata della pompa di sollevamento idrico appena riparata al fine di evitare ogni possibile rischio in futuro per l'incolumità degli abitanti. Intanto, però, va rivolto un plauso alle istituzioni regionali - sottolinea Cipolla - poiché noi ci eravamo soltanto limitati a sollecitare l'intervento, che aveva carattere di estrema necessità ed evidente urgenza dopo che terreno e detriti erano entrati fin dentro alcune abitazioni. Sono estremamente contento che i lavori siano stati conclusi in tempi rapidi ha chiosato soddisfatto il primo cittadino - e che hanno lasciato un paesaggio migliore di com'era prima. movimento franoso del 10 ottobre scorso, va ricordato, causò anche lo sgombero, disposto in via precauzionale dal sindaco Cipolla per mezzo di un'ordinanza, di circa una decina di residenti, proprietari delle case colpite dallo smottamento del terreno, poi prontamente rientrati nelle loro dimore a seguito dei sopralluoghi effettuati dai vigili del fuoco e dai tecnici del comune. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org-

**Montescaglioso**

## **Criticità gestita al meglio da tutti**

[Redazione]

MONTESCAGLIOSO U altro fronte di polemica è stato sollevato a Montescaglioso dalla civica "Monte in testa", circa l'operato dell'Amministrazione nella gestione dell'emergenza neve. Secca la replica dell'amministrazione, che riassume come le note ufficiali trasmesse dalla Protezione civile basate su previsioni meteo, parlavano esclusivamente di due giorni di neve ed il sale a disposizione era chiaramente sufficiente per fronteggiare normali precipitazioni nevose. L'evento, invece, è stato eccezionale ed imprevedibile, quando si è aggiunta un'altra perturbazione che ha portato a cinque giorni intensi di neve: a quel punto ci siamo adoperati rifornendoci di altro sale. Vi- Montescaglioso sta l'eccezionalità dell'evento atmosferico, ci saremmo aspettati una partecipazione attiva della minoranza. Viene addirittura messa in discussione la mancanza di pneumatici idonei sui mezzi comunali. Tutti i cittadini hanno potuto verificare che i pochi mezzi comunali a disposizione, sono stati impiegati dal primo minuto. L'Ufficio Tecnico ha subito allertato tutte le imprese presenti sul territorio tramite chiamata diretta; diverse di queste ditte locali si sono messe al lavoro già dal primo giorno dell'emergenza. Non si fa propaganda politica su eventi naturali di questa portata. Il gruppo Monte in Testa rappresenta una grossa fetta di cittadini montesi e, in una fase di emergenza eccezionale come quella verificatasi, aveva il dovere di non stare a guardare nelle proprie case, ma impegnarsi per il superamento delle criticità. Tutte le segnalazioni giunte al Coc (Centro Operativo Comunale), sono state evase positivamente; questa è stata una vera e propria bufera di neve storica per la nostra città, che non si verificava dalla fine degli anni '50 e, nonostante tutto Montescaglioso, tra tutte le città della Murgia materana e barese, è stata l'unica a non essere mai isolata -tit\_org-

**NEL LAMETINO Il consigliere comunale Mastroianni (Pd) sollecita interventi**

## **Emergenza dopo il maltempo**

*violente mareggiate e il forte vento ripropongono il problema dell'erosione*

[Pasqualino Rettura]

Il consigliere comunale Mastroianni (Pd) sollecita interventi. Le violente mareggiate e il forte vento ripropongono il problema dell'erosione di LE violente mareggiate e il forte vento degli ultimi giorni hanno ulteriormente danneggiato il litorale tirrenico del Lametino e non solo. Danni al lungomare di Nocera Terinese (per quello che è rimasto visto che ormai è come se non esistesse più), a Falema marina dove sempre sul lungomare le aree di sosta sono finite gran parte nel mare. La violenza del maltempo ha danneggiato i chioschi sul lungomare, attività commerciali e strade limitrofe, il maltempo non ha risparmiato nemmeno GizzeriaLido. Insomma, ancora una volta si registrano danni e in questo senso il consigliere comunale del Pd di Lamezia, Nicola Mastroianni, ha scritto al Capo della Protezione civile nazionale, Fabrizio Curcio, al prefetto di Catanzaro, Luisa Latella, e ai presidenti della Regione Calabria, Mario Oliverio e della Provincia di Catanzaro, Enzo Bruno, per sollecitare un intervento tempestivo ed inderogabile delle istituzioni per monitorare lo stato dei danni ma soprattutto per pianificare e programmare una volta per tutte interventi strutturali finalizzati a preservare la bellezza naturalistica del territorio e per garantire la sicurezza e l'incolumità delle persone che risiedono ed operano quotidianamente. Mastroianni ricorda che il peggioramento delle condizioni meteorologiche delle ultime ore, dovute al forte vento e alle violente mareggiate che con frequenza molto variabile si stanno abbattendo sulla costa lungo il litorale tirrenico lametino della statale 18 nel tratto dei comuni Nocera Terinese, Falema, Gizzeria e Lamezia Terme, ripropone la stridente emergenza ambientale per le popolazioni residenti poiché le avversità climatiche mettono seriamente a rischio e a dura prova la sicurezza per le persone, le abitazioni private e per le infrastrutture pubbliche ricadenti in prossimità della spiaggia, compresa la ferrovia, parcheggi, lungomali, strade e impianti. E che l'erosione costiera ha assunto ai nostri giorni dimensioni gravissime, e laddove non dovessero essere adottati provvedimenti tempestivi, rischia di aggravarsi nel giro di poco tempo a danno delle popolazioni e degli operatori economici e turistici della zona già fortemente segnati dalla crisi economica poiché fino ad oggi non sono state adottate dagli enti preposti misure di prevenzione adeguate e, soprattutto, interventi risolutivi per fronteggiare - conclude - il fenomeno caratterizzato da conseguenze irreparabili per il territorio e per l'economia locale generale. Nicola Mastroianni L'erosione costiera a Gizzeria lido -tit\_org-

## Sbarcati altri 31 minori soli

*Il vescovo di Locri, monsignor Oliva: Peccato grave non difendere i bambini*

[Redazione]

Affidati momentaneamente ai Comuni di Reggio Calabria, Melito e alla comunità "Giovanni XXIII" Il vescovo di Locri, monsignor Oliva: Peccato grave non difendere i bambini REGGIO CALABRIA - Sono 31 i minori non accompagnati a bordo della nave della Marina militare inglese "Echo sbarcati ieri mattina nel porto di Reggio Calabria. I minori sono stati affidati ai Comuni di Reggio Calabria e Melito di Porto Salvo e alla Comunità Giovanni XXIII. Al momento dello sbarco tutti i migranti sono stati sottoposti alle prime cure sanitarie da parte del personale medico presente sul posto e assistiti dalle associazioni di volontariato. Coloro che presentavano patologie cutanee sono stati indirizzati nell'unità mobile di decontaminazione fornita dalla Regione Calabria. I migranti, che sono stati soccorsi ieri nelle acque del Canale di Sicilia, provengono per la stragrande maggioranza dal Bangladesh e in totale sono 182. Il gruppo è composto da 176 uomini e sei donne. Le loro condizioni sanitarie sono giudicate complessivamente buone dagli operatori di 118 e Caritas impegnati nelle attività di accoglienza e di assistenza coordinate dalla Prefettura di Reggio Calabria. Il 10% circa dei migranti risulta affetto da scabbia e da pediculosi. Il Ministero dell'Interno ha predisposto un piano provvisorio di riparto che prevede nelle prossime ore il trasferimento di 180 migranti così distribuiti: 50 nel Lazio, 35 in Emilia Romagna, 50 in Campania, 30 nelle Marche e 25 in Toscana. Il prefetto di Reggio Calabria Michele Di Bari ha espresso apprezzamento - è detto in un comunicato - per il continuo inesauribile impegno posto dal personale dell'ufficio, della polizia di Stato, dei carabinieri, della Guardia di finanza, del Comune di Reggio Calabria, della Polizia provinciale, della Capitaneria di Porto, della Protezione civile regionale, dell'Usmaf, dell'Azienda sanitaria, del Suem 118 e dell'Azienda Ospedaliera, dei Vigili del Fuoco, del Coordinamento ecclesiale che fa capo all'Arcidiocesi di Reggio Calabria e alla Caritas, della Croce Rossa Italiana, dai Cavalieri dell'Ordine di Malta e dalle altre associazioni di volontariato. Il sistema di accoglienza, coordinato dalla Prefettura - ha aggiunto anche in questa circostanza ha fatto fronte anche a situazioni particolarmente complesse per la passione e la dedizione che caratterizzano l'attività del personale che assicura assistenza e conforto ai migranti. Accogliamo i bambini, in particolari quelli provenienti da altre nazioni, come il volto 'vulnerabile e senza voce della nostra società. Di essi dobbiamo prenderci cura, perché - come leggiamo nel Messaggio per questa Giornata Mondiale - 'sono tre volte indifesi perché minori, perché stranieri e perché inermi, quando, per varie ragioni, sono costretti a vivere lontani dalla loro terra d'origine e separati dagli affetti familiari. E' quanto afferma mons. Francesco Oliva, vescovo della diocesi di Locri-Gerace in un messaggio in occasione della Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato che nella diocesi si è svolta a Benestare. È un grave peccato contro l'umanità proseguire il presule - fare violenza e non difendere i bambini. Oggi è impossibile far finta di non vedere. Come può quel senso di umanità che è in ciascuno sopportare che tanti bambini vengano istruiti sin da piccoli all'uso delle armi o usati come scudi umani o venduti, sfruttati o abbandonati a se stessi? Come è possibile non ribellarsi di fronte ad un perverso sistema che consente di avviare tante bambine e tanti bambini alla prostituzione o di coinvolgerli nel giro della pornografia, di renderli schiavi del lavoro minorile o arruolarli come soldati, di spingerli nei traffici di droga e in altre forme di delinquenza, di forzarli alla fuga da conflitti e da persecuzioni? Com'è possibile accettare 'aberranti piaghe, come il traffico di bambini, lo sfruttamento e l'abuso di minori, privati dei diritti inerenti alla fanciullezza?. Purtroppo l'umanità che stiamo costruendo - sostiene ancora mons. Oliva non è a misura dei bambini. Lo si vede quando non viene riconosciuto loro 'il diritto ad un ambiente familiare sano e protetto dove poter crescere sotto la guida e l'esempio di un papà e di una mamma; il diritto-dovere a ricevere un'educazione adeguata, principalmente nella famiglia e anche nella scuola... Tutti i minori, poi, hanno diritto a giocare e a fare attività ricreative, hanno diritto insomma ad essere bambini. Il messaggio nella Giornata del Migrante L'intervento dei sanitari durante uno sbarco -tit\_org-

## Sannio ancora sotto la neve = Ancora neve, il Sannio di nuovo in ginocchio

[Redazione]

Emergenza maltempo Disagi in atto e in molti centri della provincia. Scuole chiuse quasi ovunque Il Sannio ancora sotto la neve (Un tir si ribalta sul raccordo autostradale a San Giorgio del Sannio. Viabilità in tilt dappertutto Di nuova emergenza neve in gran parte della provincia di Benevento, dal Fortore sommerso da un folto manto bianco con enormi difficoltà per i collegamenti anche minimi alla Valle Caudina, in particolare a Pannarano, dove la viabilità è andata in tilt da ieri mattina causa neve e ghiaccio, allo stesso capoluogo con notevoli criticità per la circolazione stradale. Problemi e disagi anche nell'hinterland (dove il gelo ha aggravato la cronica emergenza idrica) e nel raccordo autostradale dove un tir che stava circolando in direzione della città capoluogo è finito fuori strada. a pagina 6 Difficoltà per la regolare circolazione stradale anche nel capoluogo Ancora neve, il Sannio di nuovo in ginocchio Incidente sul raccordo. Viabilità in tilt dappertutto. Forti disagi nell'hinterland Di nuova emergenza neve in gran parte della provincia di Benevento, dal Fortore sommerso da un manto bianco, con enormi difficoltà, per i collegamenti, alla Valle Caudina, in particolare a Pannarano, dove la viabilità è andata in tilt da ieri mattina causa neve e ghiaccio, allo stesso capoluogo con notevoli criticità per la circolazione stradale e soprattutto l'hinterland e il medio Calore dove il fenomeno nevoso è stato molto intenso. Problemi e disagi notevoli nell'hinterland (dove il gelo ha aggravato la cronica emergenza idrica) e nel raccordo autostradale dove la circolazione è stata particolarmente difficoltosa fin dal primo mattino ed un tir che stava circolando in direzione della città capoluogo è finito fuori strada problematizzando ulteriormente la viabilità sull'arteria. Il camion è finito in una scarpata ed è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco e della polizia stradale per tamponare la falla nella viabilità. Disposto il blocco della circolazione dall'Anas per consentire di recuperare il mezzo pesante con i mezzi circolanti dirottati sulla viabilità dirottata. In azione ovunque i mezzi spazzaneve e spargi sale. Disposta la chiusura delle scuole da parte dell'amministrazione Comunale di Benevento, provvedimento peraltro preso anche in diversi altri centri dall'hinterland al Fortore. Il sindaco Mastella peraltro sui social ha preannunciato la richiesta da parte del Comune dello stato di calamità naturale e ha polemizzato con chi ha criticato la decisione di chiudere le scuole a suo avviso del tutto giustificata dalle condizioni meteo, scelta peraltro condivisa e ratificata dai tecnici del settore lavori pubblici di Palazzo Mosti. Dal sindaco suggerimento ai ragazzi di dare "una sbirciatina ai libri". Chiusi anche cimitero, villa comunale, parco dell'Arco del Sacramento, giardini De Falco e disposto il divieto di sosta nei pressi degli alberi di alto fusto. Chiuse anche l'Università degli Studi del Sannio dove sono stati rimandati gli appuntamenti già in calendario (un dibattito con il supermanager Luigi Abete ed un altro con la giornalista mediaset Nadia Toffa) ed anche l'Unifortunato, tranne che per gli uffici amministrativi. A giustificare la decisione di chiudere le scuole peraltro anche un nuovo allerta meteo lanciato dalla Protezione Civile regionale. Palazzo Mosti, con il coordinamento dell'assessore ai Lavori Pubblici Mario Pasquariello, ha deciso di mobilitare tutti i mezzi disponibili per spargere sale e spalare neve, assicurando per quanto possibile le migliori condizioni per la circolazione stradale. "Siamo intervenuti nelle contrade dove la situazione era più difficile con ditte private e messocampo mezzi spazzaneve spargi sale dell'Asia tutto il territorio cittadino. situazione resta sotto costai monitoraggio", quanto ci spiegato l'assessore ai lav pubblici Mario Pasquariello -tit\_org- Sannio ancora sotto la neve - Ancora neve, il Sannio di nuovo in ginocchio



## Accoglienza nei dormitori cittadini a pieno regime

[Redazione]

Accoglienza nei dormitori cittadini a pieno regime Neve e gelo non fermano la macchina della solidarietà con le diverse associazioni di volontariato che sono impegnate in città. Sono nove gli ospiti del dormitorio per senza tetto e clochard di Santa Maria degli Angeli gestito dai volontari della Protezione Civile. Lavora a pieno regime anche il dormitorio Caritas in via San Pasquale dove la macchina del volontariato Caritas assicura un tetto a più di trenta persone senza casa per notte. Insomma la neve non ferma la generosità di chi ha scelto di fare del soccorso per il prossimo una sua priorità. -tit\_org-

**SAN GIORGIO D.S. / Ieri ancora un guasto, nel pomeriggio autobotte dei Vigili del fuoco in via De Gasperi**  
**Pepe scrive al Prefetto, Ricci attacca e ripartono le mobilitazioni**

[Redazione]

SAN GIORGIO D.S. / Ieri ancora u  guasto, nel pomeriggio autobotte dei Vigili del fuoco in via De Gasperi< Pepe scrive al Prefetto, Ricci attacca e ripartono le mobilitazioni Nuove mobilitazioni di cittadini e critiche all'amministrazione comunale, si ripresenta il quadro della movimentazione che accompagna ogni emergenza idrica. Sul piano politico, al pari del Movimento Cinque stelle, anche il gruppo Ricci ha attaccato la maggioranza, ricordando le bordate di 'Futuro giovani' contro il Municipio in occasione della carenza di acqua durante la precedente consiliatura: "Da giorni la nostra San Giorgio   in piena crisi idrica; mai il paese   stato in queste condizioni e cosa fa Mario Pepe? Prima la colpa era del sindaco Claudio Ricci, ora il problema   che 'si sono abbassate le falde acquifere', cos  come ha scritto in un manifesto un po' di tempo fa, o del freddo. La colpa   sempre degli altri e, nel momento in cui   egli a ricoprire ruoli, la colpa resta sempre degli altri. Nel passato solo in occasione di grandi guasti San Giorgio accusava crisi idriche. Da qualche mese", conclude il gruppo dell'ex sindaco, "  la regola quotidiana il problema dell'acqua". Intanto tanti cittadini hanno valutato l'opportunit  di depositare esposti alle autorit  competenti, sebbene in passato denunce effettivamente presentate ai carabinieri o Procura non abbiano modificato il canovaccio di un millimetro (diverso il caso dei commercianti che richiedono un risarcimento danni). Mentre una coalizione di utenti rivendicava ieri di aver avvertito la Prefettura del disagio anticipando anche il Comune. Il sindaco Pepe ieri mattina ha scritto al Prefetto Paola Galeone - inviando l'istanza anche ad Alto Calore, Vigili del fuoco e Giunta regionale campana - evidenziando che "oltre alle acute difficolt  dei giorni scorsi nel pompaggio alla sorgente di Cassano Irpino con una perdita dal 29 al 19% 1/s al serbatoio di San Giorgio del Sannio, si   aggiunto un ulteriore guasto che ha interrotto la fornitura idrica gi  dalla prime ore del mattino (alle ultime circolari di Alto Calore, ieri si   aggiunta una comunicazione relativa a un altro guasto, causa di ulteriori riduzioni anche per San Giorgio ndr). "La situazione   insopportabile,   ingovernabile la protesta dei cittadini! Questa carenza idrica, se ancora prolungata nel tempo, rende difficile il governo della comunit  che da lungo tempo si vede defraudata di un servizio essenziale e di un diritto fondamentale". Da qui la richiesta al Prefetto di intervenire per il ripristino dell'erogazione e di convocare un incontro per approfondire la problematica. "Nelle more della soluzione del problema chiedo alla Prefettura di intervenire con celerit  presso il Comando dei Vigili del Fuoco di Benevento e della Protezione Civile Regionale per predisporre un sistema di alimentazione idrica alternativo, quali autobotti o similari", ha concluso Pepe, invitando anche il presidente dell'Alto Calore De Stefano a indire l'assemblea dei sindaci. A poche ore dal comunicato, nel primo pomeriggio,   arrivata in paese un'autobotte dei Vigili del fuoco per la distribuzione di acqua non potabile, posizionata in via De Gasperi. -tit\_org-

**Dopo una settimana passata ad affrontare l'emergenza ieri nuovi fiocchi in tutta la provincia  
Torna la neve, oggi atteso peggioramento**

[Redazione]

Dopo una settimana passata ad affrontare l'emergenza ieri nuovi fiocchi in tutta la provincia. Torna la neve, oggi atteso peggioramento. Dopo un'intera settimana passata ad affrontare l'emergenza neve e risolvere le rilevanti criticità che hanno interessato la viabilità e le scuole, il Molise deve tornare a fare i conti con le precipitazioni. Ieri mattina infatti le previsioni del meteo hanno trovato conferma, ed ha ripreso a nevicare sia a Campobasso che in provincia. Sono passati pochi giorni dalle istanze giunte dal territorio molisano alla Regione, che hanno spinto il governatore Frattura a chiedere lo stato di calamità. Ma c'è il rischio che mentre si attende un riscontro dal Governo tutti gli attori che hanno partecipato alle operazioni di sgombero debbano tornare a rimboccarsi le maniche. Nel pomeriggio di ieri non sono stati segnalati particolari disagi. Il bollettino meteo della Protezione civile regionale indicava precipitazioni da isolate a sparse anche a quote collinari tra i 200 e 400 metri. La tendenza per la giornata odierna, invece, è a un peggioramento del tempo con la neve che potrebbe cadere anche a quote più basse. -tit\_org-

## Meteo, allerta gialla

[Redazione]

Le previsioni della Protezione civile 0 +1[1941256\_09] Maltempo &copy n.c.di La RedazioneUn'ampia saccatura si estende dal Mar di Norvegia fino al Mediterraneo,convogliando aria di origine artica fino alla nostra Penisola.Oggi il meteo fa segnare tempo perturbato su tutte le regioni centromeridionali, con precipitazioni anche a carattere di rovescio e temporale e nevicate fino a quote di bassa collina, fino a quote di pianura sulle zoneinterne; le nevicate risulteranno più insistenti sulle regioni adriatichecentrali, dove saranno presenti anche nella giornata di lunedì e martedì, con ancora maltempo anche al sudIl Centro funzionale decentrato della Puglia ha emesso un allerta gialla per tutta la regione per la giornata di domani. Si prevedono precipitazioni sparse,anche a carattere di rovescio o temporale, con quantitativi puntualmente moderati sulla Puglia meridionale e generalmente deboli altrove e nevicate al di sopra dei 500-800 metri con apporti al suolo deboli.La sezione Protezione civile, che seguiràevolversi della situazione, invita a consultare gli aggiornamenti pubblicati sul sito, la tabella degli scenari,per una corretta comprensione degli effetti al suolo attesi per ciascun livello di allerta previsto, e a attenersi alle raccomandazioni fornite nelle norme di autoprotezione.

## Nuova 'allerta' meteo: settimana con la pioggia. Migliora nel week-end

[Redazione]

Prosegue il brutto tempo che sta colpendo la Puglia nelle ultime settimane. Avviso della Protezione Civile Regionale per la giornata di oggi: precipitazioni su tutto il territorio [citynews-b] Redazione 16 gennaio 2017 08:29 Condivisione il più letti di oggi 1 Auto fuori strada nei pressi dello stadio: incidente all'alba, coinvolti quattro giovani 2 Falsi tecnici Retegas in azione, l'azienda: "Occhio alle truffe" 3 Malena tra i concorrenti de 'L'Isola dei famosi', la pornostar pugliese sbarca in tv 4 Pioggia e forti raffiche di vento, sulla Puglia è ancora 'allerta' maltempo [avw][avw] Approfondimenti Pioggia e forti raffiche di vento, sulla Puglia è ancora 'allerta' maltempo 14 gennaio 2017 Il maltempo fa schizzare i prezzi degli ortaggi, Codacons: "Rincari ingiustificati fino al 190%" 14 gennaio 2017 Nuova 'allerta' meteo della Protezione Civile Regionale, valida sulla Puglia per la giornata di oggi: su tutto il territorio sono previste precipitazioni sparse anche a carattere di rovescio o temporale e nevicate, deboli al di sopra dei 500-800 metri. Con il maltempo di oggi si apre una settimana caratterizzata da instabilità e piogge lungo tutti 3-4 giorni. La perturbazione che sta attraversando la Puglia, infatti, non lascerà la regione almeno fino a giovedì. Per il weekend, invece, si attende un graduale miglioramento, con giornate variabili ma senza precipitazioni. Le temperature, più rigide fino a mercoledì, avranno un leggero rialzo per il fine settimana.

## Neve, allerta della Protezione Civile per altre 24 ore

[Redazione]

15965788\_10210298385070802\_6688545829172178015\_nIl Burian, il vortice di neve evento gelido proveniente, non vuole lasciare il Centro Sud e in particolare l'Irpinia. La Protezione Civile ha diramato un avviso condizioni meteo avverse con criticità ordinaria (codice colore giallo) valido sino a domani, con nevicate fino in pianura. Crollo termico da stanotte e nei giorni successivi con valori molto freddi e sotto la media del periodo di circa 10 gradi. Venti in rinforzo si ed impetuosi di Burian. Fino a ora sono già caduti 20 centimetri di neve. ultimo bollettino prevede nevicate per tutta la giornata di domani. Martedì nonostante la presenza di nubi, non dovrebbero esserci precipitazioni a carattere nevoso. Il freddo persisterà sul nostro Paese fino alla fine di gennaio. È inverno più freddo del secolo. Secondo gli esperti anche febbraio si presenterà nello stesso modo, anche se con temperature leggermente superiori. Diremo addio al gelo artico solo nel mese di marzo. Nell'ultima parte dell'inverno sarebbero poche le possibilità di colpi di coda freddi. Tante, invece, le piogge estese a tutto il territorio, ma più intense sul medio-alto Tirreno. Prospettive, quindi, di un Marzo diffusamente instabile sulla nostra Penisola, con temperature sopra la media.

## Avellino &#8211; Tornano gelo e neve in città e provincia

[Redazione]

20120208141811\_421710\_227209867369292\_158497424240537\_476150\_970706786\_n\_320Avellino Ce lo aspettavamo. E tornata. Di nuovo neve in città e provincia. I Vigili del Fuoco hanno già predisposto uomini e mezzi per fronteggiare l'emergenza che tra oggi e fino alle ore 13 di lunedì 16 gennaio potrebbe portare anche fino a 50 centimetri di neve in Irpinia. Come la settimana scorsa, già alcune zone della città si rischia il blocco tra ghiaccio, alberi caduti e neve, a Rione Parco, San Tommaso, Parco Castagnor risultano difficili anche i piccoli gesti quotidiani quale fare la spesa. Considerato che, sempre da previsioni, le nevicate dovrebbero continuare anche domani, per poi riprendere mercoledì. L'allerta era stata annunciata dalla Protezione Civile per neve e gelate anche a bassa quota e la viabilità si è resa critica già dalle prime ore di nevicata. In alcuni tratti infatti, il traffico già è stato bloccato. In autostrada si circola regolarmente. In azione gli spargisale. Si spera non ci siano i disservizi della settimana scorsa quindi e che il mezzogiorno ovunque, o che la neve, così bella da vedere, ma così difficile da gestire, ci lasci presto in pace, soprattutto perché il peggio è atteso tra domani e martedì con il ritorno trionfale di Burián. Vento gelido e crolli termici.

## L'Irpinia torna a fare i conti con l'emergenza neve

[Redazione]

15965453\_1272944899437646\_4564379105932431013\_nL Irpinia si trova ad affrontare nuovamente emergenza neve, dopo la breve tregua di questa settimana. Le previsioni meteo lo avevano annunciato, anche se questi fenomeni colgono sempre impreparati. Soprattutto perché nessuno si aspettava precipitazioni nevose di carattere così copioso, fino a bassa quota. Fino ad ora sono già caduti 10 centimetri di neve e se ne prevedono almeno 50 centimetri in tutta la provincia. Essendo anche un giorno festivo la macchina dei soccorsi si è attivata lentamente e si registrano già i primi disagi. Ad Atripalda le auto sono rimaste bloccate nei pressi di Contrada Albanite e nel centro storico. Si sono verificati anche piccoli incidenti a causa del manto stradale reso viscido dalla neve. In Alta Irpinia la situazione non sembra essere migliore. Dopo le piogge intense di ieri e le raffiche di vento che hanno creato pericoli per il distacco di ghiaccio e la rottura di rami appesantiti dalle nevicate, si trova a fare i conti con una nuova ondata di gelo e neve. Quello che più si teme è il rischio isolamento. Ma non solo, anche la sospensione del servizio idrico. La rete dell'Alto Calore in questi giorni è andata in tilt più volte per le continue rotture, guasti e le grandi perdite di acqua. La Protezione Civile ha diramato un avviso di avverse condizioni meteo. In tutta la Campania gelate persistenti a quote collinari e localmente anche a quote inferiori. La Sala operativa della Regione Campania raccomanda agli enti competenti di porre in essere o mantenere in vigore tutte le misure previste dai piani comunali di protezione civile per la criticità idrogeologica e diseguire le indicazioni già fornite relative alle precipitazioni nevose, sia in ordine alla tutela delle fasce deboli della popolazione, con particolare riferimento ai senza fissa dimora, che per le precauzioni da assumere a salvaguardia del territorio, ivi compresa la corretta informazione ai cittadini. Si raccomanda agli automobilisti di mettersi in viaggio con le dotazioni da neve (pneumatici invernali e catene).



## Bari - Emergenza neve: Subito sgravi fiscali e fondi straordinari per salvare l'agricoltura

[Redazione]

16/01/2017 CIA Puglia invia una lista di proposte a Governo e Regione per salvare l'agricoltura. Nel documento la richiesta di fondi in deroga al d. lgs 102/2004 sugli eventi assicurabili BARI "L'eccezionalità dell'ondata di maltempo che ha investito la nostra regione dal 5 all'11 gennaio richiede risorse aggiuntive ad erogazione immediata, agevolazioni fiscali e sgravi contributivi che permettano alle aziende agricole pesantemente danneggiate di riprendere l'attività". Il Presidente regionale CIA Puglia Raffaele Carrabba sintetizza così i contenuti del documento già inoltrato a Governo e Regione, che racchiude una serie di proposte concrete per aiutare le imprese a rialzarsi dopo le abbandonate nevicate. "Diamo atto alla Regione Puglia di aver immediatamente dichiarato lo stato di emergenza e di aver richiesto il decreto nazionale di declaratoria dello stato di calamità naturale, come tra l'altro sollecitato da questa Confederazione, mal'evento calamitoso straordinario in termini di quantità di neve caduta, periodo temporale e territorio interessato necessita di ulteriori interventi per risanare le gravi perdite subite. Mutuando il modello adottato per le zone colpite dal terremoto - continua Carrabba - andrebbe snellita la burocrazia per garantire tempi davvero rapidi di ripristino, altrimenti appesantiti da procedure lente, farraginose e talvolta inefficaci e tardive". Il dettagliato documento che elenca le richieste della Confederazione Italiana Agricoltori della Puglia è stato inviato al Presidente del Consiglio Paolo Gentiloni, ai Ministri Giuliano Poletti (Lavoro), Maurizio Martina (Politiche Agricole) e Pier Carlo Padoan (Economia e Finanze), al Presidente della Regione Puglia Michele Emiliano, al Presidente del Consiglio regionale Mario Loizzo, all'assessore regionale alle Risorse Agroalimentari Leonardo Di Gioia, ai parlamentari pugliesi e ai consiglieri regionali pugliesi. Tra le istanze, CIA Puglia ha suggerito, per lo stanziamento di fondi straordinari, una deroga all'art. 5 comma 4 del D. Lgs 102/2004 (e successive modifiche e integrazioni) relativo agli eventi assicurabili, considerato che l'evento è accaduto nei primissimi giorni dell'anno e per le aziende è stato impossibile assicurarsi, e anche se lo avessero fatto l'area interessata è stata troppo vasta e l'evento di proporzioni davvero imprevedibili. Le intense nevicate e le forti gelate che hanno interessato tutta la Puglia nei giorni scorsi hanno irrimediabilmente compromesso le colture, abbattuto ed distrutto impianti e strutture (serre, capannoni, tendoni), decimato numerosi allevamenti. Moltissime aziende agricole sono rimaste isolate e senza corrente, impossibilitate ad utilizzare le strade extraurbane, e centinaia di aziende zootecniche hanno buttato migliaia di ettolitri di latte a causa del mancato conferimento. "Alle aziende agricole e zootecniche pugliesi deve essere risarcito interamente il valore delle produzioni sia arboree che erbacee ed orticole, del latte andato irrimediabilmente perso, dei capi di bestiame deceduti a migliaia - puntualizza il Presidente CIA Puglia Carrabba - Le perdite per ulivo, vite e agrumi vanno calcolate tenendo conto che si ripercuoteranno per i prossimi quattro anni". In maniera più particolareggiata, CIA Puglia chiede l'esonero per il 2017 e 2018 dei contributi previdenziali ed assistenziali relativi a CD (Coltivatori Diretti), IAP (Imprenditori Agricoli Professionali), OTD (Operai a Tempo Determinato) e OTI (Operai a Tempo Indeterminato); l'azzeramento dell'accisa per il carburante per l'anno in corso e l'abbattimento delle rate di mutui e prestiti in scadenza nel 2017; l'esenzione dell'Iva sugli acquisti e la conseguente compensazione dell'iva a debito riveniente dalle vendite per il 2017 e il 2018; l'esonero dal pagamento di imposte dirette gravanti su imprese agricole/agrituristiche per il prossimo biennio; l'estensione dell'esenzione IMU per gli anni 2017 e 2018 anche ai terreni e fabbricati colpiti dal maltempo che in condizioni normali non sono esonerati; il pagamento immediato di tutti i premi a saldo PAC 2016 e premi PSR; l'esonero dal pagamento del diritto annuale camerale per gli anni 2017 e 2018; il blocco di tutte le azioni esecutive e giudiziarie per le aziende ricadenti nel perimetro delle zone danneggiate dagli eventi calamitosi. Per agevolare la ricostruzione di fabbricati rurali, stalle, serre e altre strutture, CIA Puglia chiede di prevedere un credito d'imposta pari all'imposta sul valore aggiunto; finanziamenti a tasso zero per reimpianti e ricostruzione anche di vigneti e impianti arborei; fondi straordinari da

affidare alla Protezione Civile per la ricostruzione delle infrastrutture e per il ripristino del potenziale produttivo, in aggiunta a quelli previsti già dal PSR; l'erogazione di un prestito di esercizio a tasso zero alle aziende danneggiate. Nella lista delle richieste di CIA Puglia c'è anche una dotazione straordinaria di carburante per le aziende che hanno dovuto provvedere autonomamente a ripulire le strade e a liberare dalle neve campi e strutture, quelle che hanno perso capi di bestiame e quelle in cui sono caduti vigneti, alberi, capannoni o serre. CIA Puglia auspica, inoltre, interventi di sostegno per il ripristino delle tubature degli acquedotti danneggiate dal ghiaccio, per il reinnesto con materiale sano e certificato, e per la dotazione di prodotti fitosanitari per la cura delle fitopatie che insorgeranno dopo l'evento calamitoso. "È necessario chiedere all'Unione Europea ulteriori risorse straordinarie -aggiunge il direttore regionale CIA Puglia Danilo Lolatte - Per il futuro, la nostra proposta è di costituire un fondo assicurativo per tutelare le aziende agricole dagli eventi naturali e dalle crisi di mercato, in parte coperto dalla fiscalità generale ed in parte dai fondi del PSR. Non possiamo più permetterci che i sacrifici di una vita vengano annientati dalle calamità. I cambiamenti climatici in atto devono spingerci ad una approfondita e seria riflessione, che non si limiti al momento dell'emergenza, utile a predisporre misure strutturali in grado di salvaguardare il patrimonio zootecnico e agricolo pugliese. Abbiamo visto la disperazione negli occhi dei nostri agricoltori davanti alla devastazione nelle campagne e le loro vite non possono essere subordinate a tempi burocratici biblici. Aiutarli a ricostruire ora e subito è l'unica via per restituire speranza e reddito alle imprese".

**Maltempo: ancora neve, freddo e venti forti nei prossimi giorni | Salernonotizie.it***[Redazione]*

[neve\_salerno27]Il maltempo che sta colpendo buona parte del centro e del sud Italia insiste sulla nostra Penisola, continuando a portare anche nelle prossime ore neve fino a basse quote e forti venti freddi. La Protezione Civile prevede dalle prime ore di domani, sopra i 500 metri ma localmente anche a quote inferiori, il persistere di nevicate sulla Sardegna, con apporti al suolo da deboli a moderati, tendenti ad abbondanti nella giornata di martedì. La neve continuerà a cadere anche su Umbria, Marche, Abruzzo e Molise, a partire dai 100-300 metri e localmente anche a quote di pianura, con quantitativi che in Umbria saranno da deboli a moderati, mentre sulle altre Regioni si prevedono abbondanti o molto abbondanti. Venti da forti a burrasca, con raffiche di burrasca forte, da nord-est, su Marche, Umbria e Lazio, si prevede la stessa forte ventilazione dalla mattina di domani prima su Friuli Venezia Giulia, Veneto ed Emilia-Romagna e poi anche sulla Toscana, con mareggiate lungo le coste esposte. Valutata per domani allerta gialla su Marche, Abruzzo, Molise, Puglia, gran parte della Basilicata, sulle aree tirreniche della Campania e della Calabria, oltre che sulla Sicilia occidentale. 15 gennaio 2017 0 Commenti [Leggi Tutto](#) [Salerno Notizie](#)

## Neve e ghiaccio, continua l'emergenza gelo nel salernitano | Salernonotizie.it

[Redazione]

[Neve\_Campagna]Questa notte le temperature in Campania hanno raggiunto i 3 gradi sotto zero. Un freddo polare ha avvolto gran parte della provincia di Salerno tornando ad imbiancare auto, tetti e strade dell'entroterra salernitano. La foto è stata scattata in mattinata a Campagna che si è svegliata ricoperta da una coltre di neve. Intanto dopo emergenza neve arriva quella del ghiaccio, vero pericolo per automobilisti sulle strade e per i pedoni sui marciapiedi. Quella di domenica è la giornata più critica di questa nuova ondata di freddo polare. La protezione civile regionale aveva sottolineato il grave rischio di grandinate in molte zone della Campania quali: Napoli, la Penisola sorrentino-amalfitana, i Monti di Sarno, i Monti Picentini, l'Alto Sele, la Piana Sele, l'Alto e basso Cilento. [INS::INS]PREVISIONI. Senza fare troppe distinzioni gran parte della regione campaniana rischia di essere colpita da fenomeni atmosferici abbastanza importanti che potrebbero creare disagi alla viabilità e non solo. Nelle stesse zone sopracitate potrebbero verificarsi precipitazioni nevose. Tempo instabile e freddo che potrebbe protrarsi per almeno 10 giorni, a causa della spinta dell'alta pressione verso la Scandinavia fanno sapere da 3bmeteo che favorirà la discesa continua di masse d'aria fredda verso l'Europa, Italia compresa, con ulteriori episodi di maltempo e neve a quote basse se non tratti in pianura. Inverno sembra dunque intenzionato a fare sul serio. 15 gennaio 2017  
Commenti Leggi Tutto Salerno Notizie

## Pioggia e freddo nel casertano: miglioramento da giovedì ma nel weekend sono previste nuove precipitazioni - - 16 gennaio 2017 - Notizie - Caserta News.it

[Redazione]

Condividi su Facebook Condividi su Twitter [ventopioggia-300x169]Meteo Oggi, lunedì 16 gennaio 2017, giornata grigia con cieli in prevalenzamolto nuvolosi o coperti, ma con assenza di fenomeni significativi, non sonopreviste piogge. Durante la giornata di domani la temperatura massimaregistrata sarà di 8 C, la minima di 2 C, lo zero termico si attesterà a 1000m. I venti saranno al mattino deboli e proverranno da Nordest, al pomeriggiodeboli e proverranno da Est-Nordest. Nessuna allerta meteo presente. Martedì,17 gennaio: Nubi sparse alternate a schiarite con tendenza a graduale aumentodella nuvolosità fino a cieli coperti con deboli piogge in serata, sonoprevisti 9mm di pioggia. Durante la giornata di dopodomani la temperaturamassima registrata sarà di 10 C, la minima di 2 C, lo zero termico si attesteràa 1150 m. I venti saranno al mattino deboli e proverranno da Est-Nordest, alpomeriggio moderati e proverranno da Est-Nordest. Nessuna allerta meteo presente. Mercoledì, 18 gennaio: Cieli molto nuvolosi al mattino con debolipiogge. Temporanea attenuazione della nuvolosità al pomeriggio, ma con nubi innuovo aumento dalla sera associate a deboli piogge, sono previsti 12mm di pioggia. Durante la giornata di mercoledì la temperatura massima registratasarà di 10 C, la minima di 3 C, lo zero termico si attesterà a 1250 m. I ventisaranno al mattino deboli e proverranno da Nordest, al pomeriggio moderati e proverranno da Nordest. Nessuna allerta meteo presente.La Protezione Civile della Regione Campania ha diramato un avviso di avversecondizioni meteo per piogge e temporali con conseguente criticità idrogeologicadi colore Giallo valevole per la giornata di domani e fino alle 6 di lunedìmattina.allerta riguarda la gran parte del territorio inclusa la città diNapoli e la fascia costiera.avviso del Centro Funzionale regionale evidenzia precipitazioni da sparse a diffuse a locale carattere di rovescio e di isolatotemporale, anche di moderata intensità nonché possibili grandinate per lezone: Piana campana, Napoli, Isole, Area Vesuviana; Penisolasorrentino-amalfitana, Monti di Sarno, Monti Picentini, Alto Sele, Piana Sele,Alto Cilento, Basso Cilento. In queste stesse aree, si attendono ancheprecipitazioni nevose a quote superiori ai 500-600 metri e, localmente, anche aquote inferiori, con apporti al suolo deboli o anche moderati.Nel resto della regione Precipitazioni sparse, a prevalente carattere nevoso,con apporti al suolo moderati. Su tutta la #Campania gelate persistenti a quotecollinari e localmente anche a quote inferiori. La Sala operativa della RegioneCampania raccomanda agli enti competenti di porre in essere o mantenere invigore tutte le misure previste dai piani comunali di protezione civile per lacriticità idrogeologica e di seguire le indicazioni già fornite relative alleprecipitazioni nevose, sia in ordine alla tutela delle fasce deboli dellapopolazione, con particolare riferimento ai senza fissa dimora, che per leprecauzioni da assumere a salvaguardia del territorio, ivi compresa la correttainformazione ai cittadini.Si raccomanda agli automobilisti di mettersi in viaggio con le dotazioni daneve (pneumatici invernali e catene).